ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 14 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 975

Sintomi di "detente" tra Francia e Germania

Breve moratoria concessa ai tedeschi - La marcia su Bochum sospesa

Il pagamento dei 500 milioni prorogato su proposta della Francia

PARIGI, 13, sera

Si è riunito il Consiglio dei ministri e dei sottosegretari di Stato, sotto la presidenza di Poicaré e, dopo la riunione, è stato diramato il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio, il ministro della Guerra e quella dei Lavori Pubblici, hanno comunicato al Consiglio le informazioni soddisfacenti che son pervenute nei riguardi dell'installazione della missione d'ingegneri nella Ruhr e delle prime conversazioni avute con gli industriali e con gli ingegneri tedeschi. Il Consiglio dei ministri ha esaminato anche la situazione creata dall'occupazione, e le divergenze d'idee in seno alla Commissione delle riparazioni fra i delegati francesi ed inglesi».

Il responso della Commissione

Contemporaneamente si è riunita la Commissione delle riparazioni, la quale ha preso le deliberazioni preannunziate ieri. I delegati erano tutti presenti alla seduta, che si è tenuta sotto la presidenza di Barthou, compreso il titolare ufficioso degli Stati Uniti. La discussione si è iniziata sulla risposta alle lettere del Governo tedesco in data 14 e 17 novembre scorso, chiedenti una moratoria totale per i pagamenti del 1923 e 1924. Il piano annunziato dalla delegazione francese, che propone di accordare alla Germania una moratoria parziale, subordinata ad un certo numero di riforme, di garanzie e di pegni, non è ancora completamente pronto, e sarà depositato la settimana ventura. D'altra parte, in assenza della moratoria, lo stato dei pagamenti del 5 marzo 1921, prescriveva che la Germania dovesse effettuare il 15 gennaio un versamento di 500 milioni di marchi oro; il 15 febbraio un versamento uguale al 26 per cento del valore delle sue esportazioni, durante il trimestre precedente ecc.

La risposta della Commissione alla domanda di moratoria non poteva essere data prima del 15 gennaio, e la Commissione decise nella seduta di stamane di rinviare questa scadenza al 31 gennaio, informandone la delegazione tedesca per gli oneri di guerra, con la lettera seguente: «La Commissione per le riparazioni ha l'onore di rendervi noto che vi farà pervenire fra qualche giorno la sua decisione sulle lettere che voi avete indirizzato il 14 e 27 novembre 1922 a nome del Governo tedesco. Essa ha deciso a titolo di misura provvisoria, che la scadenza fissata dallo stato dei pagamenti del 5 marzo 1921, invece che al 15 gennaio, sia prorogata al 31 gennaio 1922. Firmato: Barthou e De La Croix.»

Non si è avuto alcun voto sulla decisione; tuttavia il delegato inglese ha preferito non firmare la lettera alla Commissione tedesca, ed appunto per questo il delegato belga l'ha firmata al posto del delegato inglese. Bradbury ha dichiarato ai giornalisti alla fine della seduta, che egli si asterrà fino a tanto che la politica attuale non sarà rischiarata. La Commissione delle riparazioni si riunirà ancora martedì nella mattinata e nel pomeriggio, per ascoltare i rappresentanti degli ex Stati austro-ungarici sulla ripartizione dei debiti dell'antica monarchia fra gli Stati successori. La Commissione ascolterà mercoledì nel pomeriggio gli esperti tedeschi sulla fornitura di benzolo.

L'occupazione di Bochum rinviata

I giornali ufficiosi fanno rilevare la prova di moderazione data dalla Francia, accordando questa moratoria. D'altra parte sembra che l'occupazione di Bochum, già prevista nel piano iniziale, non sarà compiuta nel caso in cui la Germania non sospendesse le spedizioni di carbone a titolo di riparazione.

Tale decisione del Governo del «Reich» avrebbe in effetto per risultato di arrestare il funzionamento di tutte le officine della Ruhr: la regione attualmente occupata, quella di Essen, non produce che 26 milioni di tonnellate di carbone. La fornitura che dovrebbe essere effettuata dalla Germania in conto riparazioni, ammonta a 19 milioni di tonnellate: resterebbero dunque sette milioni di tonnellate di carbone per le officine della Ruhr, mentre il loro fabbisogno reale è di venti milioni di tonnellate. Ora, la zona di Bochum e dei dintorni produce settanta milioni di tonnellate: occupandola, i Governi francese e belga avrebbero a loro disposizione la quantità di carbone prevista per le riparazioni e potrebbero soddisfare ai bisogni delle officine della Ruhr. L'eccedenza della produzione dei paesi occupati sarebbe messa a disposizione della Germania.

Del resto la realizzazione del piano dei pegni non si deve presentare come facile alle autorità francesi, tanto che l'inviato dell'*Intransigeant*, De Gobart scrive da Duesseldorf: «I nostri controllori, ingegneri e tecnici hanno molto da lavorare. Dopo due anni che si parla di occupare la Ruhr, si poteva credere che tutto fosse pronto; ma l'imprevisto non manca giammai. Occorre dunque essere preparati a tutte le difficoltà che si presenteranno; si può sperare tuttavia che operando presto e bene, certi ostacoli potranno essere evitati almeno in gran parte. Un generale francese che era per il passato ottimista, mi ha dichiarato: «E' un grave affare, ma bisogna sperare che il metodo della improvvisazione non ci causerà troppi fastidi».

Gli operai continuano dappertutto a lavorare — prosegue il De Gobart. Gli agitatori avevano deciso uno sciopero di otto giorni, che fu in seguito ridotto a tre, e non è più oggi che una minaccia di sciopero di trenta minuti. Meglio così».

I tedeschi forniranno il carbone

Come si giunse all'accordo

PARIGI, 13, sera

Un comunicato della «Havas» annuncia, che in seguito alla conferenza tenuta stamane dalle Commissioni del carbone francese e tedesca, i tedeschi hanno deciso di riprendere le forniture di carbone, sotto il controllo della Commissione franco-tedesca.

Sulle riunioni precedenti delle due Commissioni si hanno questi particolari: Come è noto, alla prima riunione indetta dalla Commissione franco-belga-italiana degli ingegneri all'«Hotel Kaiserhof» ad Essen, erano stati invitati i grandi proprietari di miniere, ma questi non intervennero e la riunione ebbe così esito negativo. In una seconda seduta indetta nel pomeriggio, e alla quale parteciparono alcuni direttori di miniere, il generale francese De Vignes, diede lettura di due intimazioni.

La prima riguarda i pieni poteri conferiti alla commissione di controllo; la seconda le misure di controllo della commissione. La forza di questi ordini, è fatto obbligo di continuare la produzione e la consegna del carbone per le riparazioni, è inoltre le forniture di carbone di tutti i territori occupati. In caso di resistenza o di trasgressioni, entreranno in vigore delle sanzioni Un altro ordine è stato intimato ai rappresentanti dell'industria del ferro, per invitarli a fornire entro due giorni delle statistiche esatte del consumo di coke e della produzione di ferro di ciascun altoforno, con un confronto con le cifre prebelliche.

Una commissione di ingegneri si recò poi alla sede del Sindacato del carbone, dove erano convenuti i rappresentanti della Federazione dei proprietari di miniere. I francesi chiesero delle informazioni precise sulla distribuzione del carbone estratto. I tedeschi risposero di nulla poter dire al riguardo, poichè alla distribuzione del carbone aveva sempre provveduto il Sindacato ora trasferitosi ad Amburgo.

Stamane, finalmente, in una nuova riunione fra gli ingegneri francesi ed i rappresentanti di alcune miniere, fu stabilito che alcune delle miniere della Ruhr continueranno a fornire carbone alla Francia ed al Belgio. Per permettere ai direttori di queste miniere di provvedere al pagamento degli operai. i Governi di Parigi e di Bruxelles, forniranno dei prestiti.

Questo è per ora il risultato ottenuto nelle trattative tra i francesi ed i rappresentanti dell'industria mineraria tedesca.

La protesta del Reichstag contro l'occupazione francese

BERLINO, 13, sera

Giornata solenne oggi al «Reichstag» per le dichiarazioni del Cancelliere Cuno sulla occupazione francese della Ruhr. La bandiera della Repubblica sventolava a mezz'asta e davanti al maestoso palazzo una folla di parecchie migliaia di persone stazionava a lungo e in silenzio, salutando con deferenza i ministri e i deputati più noti che a mano a mano giungevano. Le tribune erano affollate fino all'ultimo posto e così pure il palco delle missioni estere. Notati l'ambasciatore d'Italia e quello d'Inghilterra.

La seduta è aperta alle 14.30. Il Presidente Loebe annuncia che il «Reichstag» è chiamato a pronunciarsi sulla «inaudita violenza inflitta alla Germania inerme» dalla Francia e dal Belgio. L'irruzione delle truppe straniere nella Ruhr — aggiunge il Presidente — non costituisce soltanto una violenza gravissima, ma un attentato alla pace dell'Europa centrale. Alla popolazione dei territori invasi, il Presidente rivolge parole di cordoglio e di incoraggiamento, esortandola a mantenere un atteggiamento tranquillo e dignitoso. Il Loebe si rivolge quindi al popolo francese, chiedendo se esso ritiene veramente giusta la politica di violenza del suo Governo e se non pensi alla sete di vendetta che una tale politica semina giornalmente.

Parla Cuno

L'assemblea sottolinea con segni di viva approvazione i punti salienti del discorso e si fa quindi attentissima quando il Cancelliere Cuno si alza per parlare. L'oratore ricorda che ieri l'altro le truppe franco-belghe sono penetrate nei liberi territori tedeschi, violando così la frontiera (*grida di «pfui, pfui»!*). Tali truppe — continua il Cancelliere — erano in pieno assetto di guerra, e lo stato d'assedio venne proclamato nei territori occupati (*esclamazioni di sdegno*). Questa poderosa macchina bellica fu posta in movimento contro un paese completamente disarmato e dedito a lavoro pacifico. Nessuna possibilità vi era che un uomo o un fucile fossero contrapposti alle truppe nemiche.

Sottoponendo ad un esame critico il Trattato di Versailles, il Cancelliere contesta quindi ai francesi il diritto di giustificare una tale violenza con le disposizioni del trattato di pace. Questo trattato — aggiunge il dott. Cuno — per quanto gravoso, accorda tuttavia al popolo tedesco di poter conciliare gli oneri impostigli con la sua capacità di pagare e di produrre. Il Cancelliere fa quindi una esposizione degli obblighi che la Germania ha finora soddisfatti e chiede se vi ha nella storia l'esempio di un altro popolo che abbia fatto uno sforzo maggiore, tenuto anche conto del fatto che il popolo tedesco fu durante quattro interi anni tagliato fuori del mondo e ridotto in uno stato di grave esaurimento. Come può il signor Poincaré dire di non poter avere più fiducia nelle promesse della Germania? Come può dire che la Germania non ottempererà ai suoi impegni, se non le saranno imposte delle costrizioni?

Il Cancelliere enumera quindi le proposte della Germania, respinte dalla Francia, per realizzare il programma contenuto nella nota delle riparazioni del 15 novembre. La Germania tutto ha tentato per mettere il problema delle riparazioni sulla strada della soluzione. La Francia si è lasciata invece sempre guidare dal punto di vista della politica delle violenze. Per una lieve inadempienza in traversine in legno per ferrovie e pali telegrafici, il signor Poincaré intraprende un'azione militare, che determinerà delle spese imprevedibili, e toglierà così alle riparazioni delle risorse preziose.

La Francia mira alla Renania

«Le parole di Poincaré — prosegue il Cancelliere — nulla possono mutare alla realtà dell'avanzata in armi francese e belga nella Ruhr. Esso sottopone quindi ad una rapida critica i pretesti avanzati da Poincaré per giustificare la marcia franco-belga, e tra le vive approvazioni della Camera esclama: «Una cosa è certa, ed è che il diritto e i trattati sono stati infranti dalla marcia delle truppe francesi nella Ruhr. (*I comunisti tentano alcuni zittii, ma sono ridotti subito al silenzio dall'intervento degli altri partiti*). Davanti a tutto il mondo — continua il Cancelliere — il Governo tedesco eleva solenne protesta contro la violenza inflitta ad un popolo inerme. Esso non può difendersi contro la forza, ma non per questo è disposto a piegare e a collaborare alla realizzazione del piano francese. Fino a tanto che lo stato attuale di cose, contrario ai trattati durerà, nessuna mano dovrà levarsi in Germania per facilitare la realizzazione del progetto francese. Noi opporremo alle violenze degli invasori, la volontà e la decisione di rimanere in questi gravi momenti incrollabilmente fedeli all'unità dell'impero».

Il Cancelliere si avvia alle conclusioni: «Io non mi appello agli altri popoli, perchè so che ora più che mai la storia dei popoli e delle nazioni viene decisa dai grossi interessi. Per il momento, noi resteremo soli: è però necessario che sia proclamato che la Francia non mira alle riparazioni, ma alla continuazione della politica iniziata da Luigi XIV e seguita anche dai suoi successori: l'espansione brutale, con l'obiettivo di staccare la Renania dalla Germania.

Il discorso del dott. Cuno, interrotto frequentemente da approvazioni, è stato salutato alla fine da applausi scroscianti, ai quali si sono unite le tribune.

Fiducia al Governo

Dopo il Cancelliere parla il capo dei tedesco-popolari, dott. Stresemann, in nome di tutti i partiti borghesi, dai democratici ai tedesco-nazionali. Lo Stresemann è brevissimo, e legge una dichiarazione concretata tra i partiti, nella quale si protesta contro l'occupazione della Ruhr, che costituisce, secondo l'oratore, una flagrante violazione del diritto ed una violazione del Trattato di Versailles.

Il socialista Mueller, per il suo gruppo, si unisce alle proteste, rilevando che il problema delle riparazioni potrà essere risolto soltanto mediante un prestito internazionale. I francesi vogliono continuare la loro politica del Reno. Il giorno della liberazione verrà, come pure verrà quello della conciliazione economica. Parlano poi von Graefe, per la piccola frazione dell'estrema destra, e Froehlich, per i comunisti.

Si viene quindi alla votazione dell'ordine del giorno concretato tra tutti i partiti, eccettuati i comunisti. Esso dice: «Il «Reichstag» protesta solennemente contro la violazione del diritto e dei Trattati e contro le misure di costrizione adottate nella Ruhr occupata. Il «Reichstag» appoggia il Governo dell'Impero con tutte le forze, nella difesa contro la violenza».

L'ordine del giorno è stato approvato con 282 voti, 12 contrari (i comunisti) e 16 astenuti. Il «Reichstag» si è quindi aggiornato a lunedì.

Pausa nelle operazioni militari

Uno sciopero di protesta di mezz'ora

BERLINO, 13, sera

Dalla Ruhr vengono oggi segnalate poche notizie di carattere militare. Le operazioni subiscono una pausa. I francesi migliorano le loro posizioni intorno ad Essen, e non hanno proceduto ad occupazioni rilevanti. L'ostilità della popolazione permane. Il generale Degoutte si è visto oggi costretto a pubblicare un nuovo proclama col quale vengono minacciate sanzioni severissime contro coloro che si rendessero responsabili di resistenza attiva contro l'attività dei funzionari francesi.

Da Steele si annunzia che un incidente è stato provocato dalla popolazione. La folla, radunatasi sotto l'albergo dove avevano preso alloggio gli ufficiali francesi e dove era esposta la bandiera, inscenò una dimostrazione rumorosa. La bandiera francese venne strappata dal balcone e poi lacerata. Il borgomastro è stato arrestato e sarà giudicato dai tribunali del comando.

La manifestazione di cordoglio che il Governo dell'impero aveva stabilito per domani e domenica in tutta la Germania, è stata proibita dalle autorità militari francesi e belghe nei territori rispettivamente occupati della Renania e della Ruhr. E' pure stato proibito di esporre la bandiera a mezz'asta. I contravventori saranno immediatamente arrestati.

La confederazione dei sindacati operai che aveva deciso lo sciopero in tutto l'impero, ha rinunciato al progetto. Solo nel territorio della Ruhr lo sciopero dovrà essere eseguito lunedì dalle 11 alle 11.30.

La città di Essen è abbastanza tranquilla. I francesi hanno occupato con 140 uomini anche la direzione delle ferrovie. Oltre all'Hotel Kaiserhof, sono sate requisite tutte le camere migliori degli altri alberghi. Al consiglio municipale è stato imposto di mettere a disposizione del comando un negozio nel centro della città, per installarvi una libreria francese.

Il Gran Consiglio del fascismo

riafferma l'adesione leale alla monarchia

I rapporti con gli altri partiti

Nomina di commissari politici

ROMA, 13, sera

Oggi alle ore 15, è stata ripresa la seduta del Gran Consiglio del fascismo, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei ministri. Sono stati trattati molti importanti e gravi argomenti, e alla discussione hanno partecipato molti membri del Consiglio. Ecco le mozioni votate all'unanimità, a conclusione dei singoli argomenti discussi:

Il Gran Consiglio nazionale del fascismo delibera la trasformazione della Direzione del partito, in due segretariati generali: uno politico, diretto da Michele Bianchi, Nicola Sansanelli e Giuseppe Bastianini, ed uno amministrativo, diretto da Giovanni Marinelli ed Alessandro Dudan. Gli altri membri della direzione vengono così utilizzati: Balbo Italo e Gino Calza Bini, nella Milizia per la sicurezza nazionale; Attilio de Luzzi, Achille Starace e Pietro Bolzon, fra i commissari politici del fascismo; Gaetano Postiglione, nel Sindacato italiano delle cooperative; Dino Grandi, quale vice commissario dell'Emigrazione; massimo Rocca, nel Consorzio petrolifero siciliano. Il compito dei due segretariati suaccennati, è quello di vigilare e controllare l'andamento del partito, nonchè di preparare il materiale necessario per i lavori del Gran Consiglio nazionale del fascismo. L'on. Francesco Giunta, è nominato segretario politico del Gran Consiglio.

Il fascio di Torino sciolto

Il Gran Consiglio nazionale del fascismo, ordina lo scioglimento del fascio di Tirino e la sua immediata ricostituzione, con l'intervento del delegato regionale on. De Vecchi.

Il Gran Consiglio, discutendo in merito all'atteggiamento da tenersi di fronte ai vari partiti, invita i fasci e le federazioni provinciali, a tener conto nell'orientare la loro condotta del fatto, di quei partiti che, lealmente, collaborano col Governo fascista.

Il Gran Consiglio nomina commissari politici del fascismo, agli ordini diretti del Presidente del Consiglio, i signori: Attilio Teruzzi, Achille Starace, Pietro Bolzon, Roberto Farinacci, Gino Baroncini, Aurelio Padovani Agostino Guerrosi, Pietro Pisenti, Ferruccio Lantini, Italo Bresciani, Michelangelo Zimolo, Renato Ricci, Iginio Magrini.

Il Presidente del Consiglio comunica, che in relazione alla mozione votata questa notte dal Gran Consiglio, ha chiamato a far parte della commissione per lo studio dei problemi dei rapporti fra il partito nazionale fascista e l'Associazione nazionalista, i seguenti signori: on. Giuriati, capitano Starace, avv. Sansanelli, on. Dudan, maggiore Teruzzi, Renato Ricci, Corradini Enrico, Roberto Forges Davanzati e Maurizio Maraviglia. Avendo però il capitano Starace pregato il Presidente del Consiglio di esonerarlo dall'incarico, date le innumerevoli altre mansioni che riveste, il Presidente chiama a sostituirlo Cesare Rossi. Il comitato sarà presieduto dal Presidente del Consiglio.

Per le associazioni mutilati e combattenti, il Gran Consiglio nazionale del fascismo, tenuto conto dell'orientamento assunto dall'Associazione nazionale combattenti e dall'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, dopo il trionfo della rivoluzione fascista e della prova di lealtà e devozione che esse hanno dato al nuovo governo, mentre approva la erezione in ente morale dell'Associazione combattenti, invita le due associazioni a segnalare al capo del Governo i loro aderenti, che possono servire utilmente alla amministrazione dello Stato.

La posizione di fronte alla Monarchia

Il Presidente del Consiglio, dopo aver definito quale sia ormai la posizione storica, morale e politica del fascismo di fronte alla Monarchia, sottopone all'approvazione del Gran Consiglio la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio nazionale del fascismo, di fronte all'opera di svalutazione della funzione storica e politica della Corona da parte delle caste che finora avevano monopolizzato il potere, attraverso la degenerazione democratica del regime parlamentare, riafferma la sua leale devozione alla Monarchia, intesa come espressione della sintesi suprema dei valori nazionali, e come elemento fondamentale della continuità dell'unità della Patria.»

La mozione, senza alcuna discussione, è approvata per acclamazione.

In ultimo, il Presidente del Consiglio mette al corrente il Gran Consiglio della situazione interna, riaffermando la decisa volontà del Governo, di valorizzare i frutti della gloria di Vittorio Veneto e di potenziare al massimo la rivoluzione compiutasi sotto i gagliardetti fascisti.

Michele Bianchi, propone la seguente mozione, che il Presidente accetta, e legge fra la più intensa commozione dell'assemblea, che tutta in piedi ascolta, nel più religioso silenzio:

«Il Gran Consiglio nazionale del fascismo, chiudendo i lavori della sua seconda sessione, rivolge un commosso pensiero di reverenza e di gratitudine ai giovanetti martiri dell'idea fascista, caduti durante la lunga sanguinosa vigilia; saluta il popolo italiano che lavora e va raccogliendosi nella disciplina necessaria, per raggiungere, pur tra le gravi difficoltà internazionali, il suo immancabile avvenire di prosperità e di grandezza. Invita i fascisti di tutta Italia, a rinnovare con manifestazioni austere e solenni il giuramento di fedeltà assoluta al nuovo Governo fascista, guidato ed animato da Benito Mussolini, ed ammonisce i nemici larvati e palesi del fascismo — individui e gruppi di qualsiasi partito — che ogni loro tentativo di revocare il fatto compiuto con la grande rivoluzione fascista dell'ottobre 1922, sarà inesorabilmente schiacciato dal Governo.»

La mozione è approvata all'unanimità col saluto romano. Dopo di che, alle ore 17, il Presidente del Consiglio dichiara che la sessione straordinaria del Gran Consiglio è chiusa.

La portata delle decisioni

Fin qui il comunicato ufficiale del Gran Consiglio fascista, il quale, nelle sedute di ieri e di oggi ha affrontato e risolto tre problemi di notevole interesse: il problema del regime, quello dello squadrismo e quello dei rapporti con i partiti vicini.

La leale devozione riaffermata alla Monarchia, sintesi suprema dei valori nazionali e base dell'unità della Patria, viene a mettere su una base definitiva la posizione del fascismo nel regime. Il fascismo si dichiara monarchico senza restrizioni mentali, senza sottintesi, senza mezzi termini, senza possibilità di equivoci. La mozione presentata dall'on. Mussolini, ed approvata per acclamazione dal Gran consiglio, non ammette interpretazioni. Essa viene a tagliar corto a certe accuse degli avversari del fascismo ed anche a certa propaganda poco chiara di alcuni fascisti, rimasti forse ancora alla tendenzialità repubblicana. Il fascismo non è nemmeno agnostico: è monarchico, fino al punto di deplorare vivacemente qualsiasi opera di svalutazione della funzione storica e politica della Monarchia. L'allusione è diretta contro quei parlamentari, che ridussero nelle crisi ministeriali la funzione della Corona, ad una pura figura retorica, imponendo uomini e programmi, intimando veti, riducendo il Governo ad un comitato esecutivo dei partiti, al di sopra della designazione sovrana.

La mozione, tuttavia, non vuole essere soltanto una riaffermazione di lealismo monarchico, ma è anche evidentemente l'annuncio di una riforma costituzionale, che reagisca al regime parlamentare. Sui limiti e sull'essenza della riforma costituzionale, non è però il caso di azzardare per ora ipotesi o previsioni.

Un altro problema risolto dal Gran Consiglio fascista, è quello dello squadrismo. Con la fine del mese, il partito fascista sarà rientrato nella piena legalità: sciolte le squadre, i militi del fascismo non saranno altro che gregari di un partito politico; non avranno organizzazioni armate, nè indosseranno più la camicia nera. Gli squadristi entreranno, dopo un'accurata selezione, a far parte della Milizia per la sicurezza nazionale: una milizia fascista, ma non più di partito; una milizia agli ordini, non più di un «leader», ma del capo del Governo, con ufficiali nominati con decreti reali e ministeriali; armi ed equipaggiamento depositati nelle caserme delle truppe e dei carabinieri; disciplina e codice penale militare.

Il terzo dei problemi affrontato dal Gran Consiglio fascista, è quello dei rapporti tra il fascismo e gli altri partiti, che lealmente collaborano col Governo fascista. Il primo di questi partiti, è il nazionalista, e con esso, che nella dottrina si identifica col fascismo, Mussolini vuole che il fascismo mantenga rapporti fraterni. Nonostante le contrarietà di alcuni esponenti del fascismo, il Grande Consiglio ha votato all'unanimità la costituzione di una commissione mista, presieduta dall'on. Mussolini, per lo studio dei rapporti tra nazionalismo e fascismo. Della commissione fanno parte uomini che hanno sempre sostenuta la fusione dei due partiti, come Enrico Corradini e Cesare Rossi. Non è possibile prevedere fino a qual punto la commissione riuscirà a legare insieme i due partiti, ma è ormai certo che, se non proprio ad una fusione, si arriverà almeno ad una federazione.

Il colpo di mano su Memel

opera di insorti lituani

PARIGI, 13, sera

Il ministro della Marina ha dato ordine alle due torpediniere «Senegalais» ed «Algerien», di partire per Memel. Esse sono immediatamente salpate per il Baltico. Altre navi da guerra leggere le seguiranno. I 200 soldati francesi costituenti le forze della zona di Memel, sono sempre trincerati nei dintorni della capitale. Alcuni colpi di arma da fuoco sono stati sparati dalle pattuglie, ed una gente di polizia è stato ucciso. Parlamentari del comitato insurrezionale si sono presentati ai posti avanzati ed hanno rimesso all'alto commissario francese una nota nella quale è detto che non intende provocare conflitti con i francesi, ma che domanda soltanto l'unione di Memel alla Lituania.

La legazione in Lituania a Roma comunica allo stesso proposito: «L'insurrezione nel territorio di Memel, è opera soltanto degli abitanti del territorio stesso, che chiedono l'unione alla Lituania, ed è diretta esclusivamente contro il *Landesdirektorium* tedesco, che attualmente è a capo dell'amministrazione del paese. Tutte le notizie comparse nei giornali di un preteso sconfinamento di truppe lituane, sono destituite da qualsiasi fondamento. Nessun soldato dell'esercito regolare lituano ha passato la frontiera, e il Governo provvede con mezzi energici a reprimere qualunque tentativo che venisse fatto da parte di volontari, di penetrare nel territorio di Memel.

Il ministro degli Esteri romeno a Roma

Colloqui per un'intesa politico-economica

ROMA, 13, sera

Un comunicato ufficiale informa che, nel corso di un primo colloquio avvenuto a Losanna, fra l'on. Mussolini e il sig. Duca ministro degli Esteri di Romania, era stato convenuto che i due ministri si sarebbero rivisti a Roma, per poter agevolmente scambiare i loro punti di vista sulle questioni che interessano l'Italia e la Romania. Durante le conversazioni che il sig. Duca ha avuto, tanto col Presidente del Consiglio che con l'on. De Stefani, ministro delle Finanze, si sono studiati i mezzi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi, che sono stati sempre saldamente uniti e che sono fermamente decisi a fare tutto il possibile per il mantenimento e consolidamento della pace, sulla base dei trattati in vigore. Le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di cordialissima fiducia.

Il sig. Duca, intervistato, ha dichiarato che è desiderio della Romania di avere relazioni sempre più intime con l'Italia, come del resto è un interesse generale che si riflette su tutta la situazione europea, quello di far sì che grandi e piccoli Stati si avvicinino sempre più fra di loro, poichè è un fatto che ad ogni ascesa della grande Intesa, si contrappone subito un movimento di più stretta fusione degli Stati vinti. Questo fenomeno — ha aggiunto il ministro romeno — si osserva anche ora, dopo il mancato accordo di Parigi, ed è quindi più che mai evidente la necessità di mantenere la coesione di tutti gli Stati che si fondano sul mantenimento dell'assetto di pace. La politica romena è una politica assenzialmente pacifica, perchè, avendo raggiunto tutti i suoi obiettivi nazionali, la Romenia ha soltanto bisogno di consolidare la sua situazione, e solo dalla pace può attendere il raggiungimento di questa sua suprema finalità.

Il prossimo Consiglio dei ministri

Dichiarazioni sulla situazione internazionale

ROMA, 13, sera

L'on. Mussolini ha convocato per lunedì alle ore 14 il Consiglio dei ministri. Negli ambienti governativi si annette notevole importanza a tale Consiglio, nel quale il Presidente del Consiglio, farà una breve esposizione sugli avvenimenti riguardanti la politica estera. I vari ministri continueranno nella riunione di lunedì l'esposizione dei provvedimenti predisposti per la semplificazione dei servizi dipendenti dai diversi dicasteri.

Da parte dei competenti organi ministeriali si sta studiando tra l'altro l'opportunità di dare rapida attuazione al progetto di riforme della legislazione sulle società commerciali, già predisposte dalla speciale commissione presieduta dal sen. Scialoja. Dato che il progetto in parola non è che il compendio di tutti quelli proposti dalle varie commissioni che si sono succedute dal 1894 in poi, si verrebbe nella determinazione di emanare la riforma legislativa per decreto legge, considerandosi ormai esaurito lo studio e la trattazione dell'importante materia.

Ritorsione italiana alla Baviera

per angherie contro i nostri connazionali

ROMA, 13, sera

In seguito alla rigorosa interpretazione del regolamento della polizia dei forestieri nella Baviera e quale legittima ritorsione che, alle sopraffazioni che si verificano in quello Stato sulla revisione doganale dei passaporti, il Governo italiano ha ordinato al R. Consolato a Monaco di sospendere, fino a nuovo ordine, il visto ai passaporti per i sudditi bavaresi i quali volsesero recarsi in Italia. Tutti gli altri sudditi della Germania, invece, potranno avere anche in seguito senza difficoltà il visto per l'Italia.

Agevolazioni per le navi italiane

che approdano in porti jugoslavi

ROMA, 13, sera

Nello scorso mese di agosto, il Governo serbo-croato-sloveno elevò notevolmente le tasse di ancoraggio nei porti jugoslavi per i bastimenti di bandiera non equiparata alla nazionale, tra cui, quindi, l'Italia. Le pratiche svolte presso quel Governo, nell'interesse della nostra Marina mercantile, hanno ora avuto esito favorevole, essendosi convenuto che, a partire dal 15 gennaio corrente, la Jugoslavia applicherà nei propri porti alle navi italiane uguale trattamento che a quelle jugoslave.

Revisione del personale delle Ferrovie

assunto in servizio dopo il 24 maggio 1915

ROMA, 13, sera

L'on. Torre, alto commissario per le Ferrovie, sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei ministri del 15 corrente un decreto che contemplerà: 1) la revisione di tutte le assunzioni e sistemazioni conseguite dal personale di ambo i sessi, dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918; 2) conseguente licenziamento di personale maschile non ex combattente (riformato o imboscato), e del personale femminile, con speciali riguardi da usarsi alle minorate di guerra; 3) sistemazione degli avventizi ex combattenti, e provvidenze a favore degli ex combattenti di ruolo.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni ha raccolto nel 1922 proposte di assicurazione per un importo complessivo di 880 milioni

La colonizzazione fascista nella Cirenaica

nelle idee dei promotori del progetto

ROMA, 13, sera

Sulla costituzione di un grande ente fascista per la colonizzazione della Cirenaica, il *Messaggero* ha interrogato gli autori del progetto, on. Ragazzi, deputato al Parlamento cirenaico, e il dott. Sesta, tecnico agrario coloniale.

Essi, dopo aver detto che la questione della colonizzazione involge un gruppo di problemi politici e economici, tra cui principale quello dell'attrezzamento della colonia e quello dell'impianto di aziende agricole in rapporto alla continuità della produzione e alla proporzione che i diversi elementi di reddito devono mantenersi fra loro, per conseguire tale continuità, hanno affermato che tali e simili difficoltà saranno risolte mediante l'esecuzione della grande via Bengasi-Merg-Cirene-Derna, cioè della strada esistente già come via militare, dovuta al lavoro ardito di alcuni battaglioni. Ma è urgente trasformarla, rettificandone qua e là il tracciato in una vera e propria arteria economico politica, costruita a fondo artificiale e completata con la costruzione di alcuni capisaldi, rappresentati da grandi cantoniere a tipo di caravanserraglio, destinate a costituire nuclei di futuri centri di popolamento.

Oltre alla costruzione di cantoniere, si porrà mano allo sfruttamento delle acque nella regione, sia mediante l'escavo di pozzi nelle regioni più prossime al mare, sia mediante il riattamento di antiche cisterne romane e alla captazione delle sorgenti nelle regioni montane. La costruzione di questa strada, già messa parzialmente nel bilancio del Governo cirenaico, sarà affidata alla mano d'opera italiana, inquadrata in colonne fasciste, alle quali sarà data un'organizzazione opportuna che ne assicuri il rendimento. L'efficenza militare sarà bastevole a una difesa. Agli indigeni sarà certo riservata una parte notevole nell'esecuzione del lavoro. L'aumento del traffico accrescerà la prosperità del paese. La partecipazione poi di un maggior numero di italiani alla vita coloniale avrà indubbiamente una ripercussione politica favorevolissima, non solo nel campo della sicurezza militare, ma in quello della convivenza: problema che sta al primo posto nella vita di ogni colonia.

I funerali di Re Costantino a Palermo

La Duchessa d'Aosta nel corteo

PALERMO, 13, sera

Oggi, alle ore 15, hanno avuto luogo i funerali dell'ex Re Costantino. I personaggi del seguito, aiutati dai camerieri privati, hanno trasportato la cassa recante la salma su di un affusto di cannone, ricoprendola della bandiera ellenica e ponendovi sopra una corona di viole della Regina Sofia, ed ai piedi una corona d'alloro della Duchessa d'Aosta. Sulla cassa è stata anche messa la corona reale ed una piccola croce di alloro.

La Regina Sofia, le principesse Elena ed Irene e la Duchessa d'Aosta, tutte in gramaglie, hanno accompagnato il feretro nel primo tragitto. Si è poi formato un corteo: precedevano un plotone di guardie municipali, un plotone del sesto reggimento fanteria ed in automobile il clero greco, il dott. Grossos e molte automobili cariche di corone. Il feretro era circondato da tutti i personaggi del seguito; venivano poi il principe Ipsylanti, il generale Lovidis, segretario particolare del defunto, il capitano di vascello Temodos, aiutante di campo. Seguivano tutte le autorità cittadine ed una larga rappresentanza dell'aristocrazia. Chiudevano il corteo numerose automobili con i membri della famiglia reale ed altri personaggi del seguito.

Lungo il percorso, una folla di popolo, commossa, assisteva riverente. Giunto il corteo all'imbarcadero, la cassa è stata, dai famigliari, trasportata sul piroscafo «Italia» e deposta nel giardino d'inverno, trasformato in camera ardente. La famiglia reale e la Duchessa d'Aosta si sono pure imbarcate, per accompagnare a Napoli la salma che, durante il viaggio, avrà per scorta di onore otto carabinieri in alta uniforme.

La morte del duca Uberto Visconti di Modrone

MILANO, 13, sera

E' morto a San Remo, all'Hotel Royal, per un attacco cardiaco, il duca Uberto Visconti di Modrone. La notizia della morte del duca diffusasi a Milano, ha prodotto dolorosa impressione. Il duca Uberto di Modrone apparteneva ad una delle più vecchie e nobili famiglie lombarde. Era nato a Milano nel 1871. Fu ufficiale di cavalleria nel Piemonte reale e presidente del Consiglio di amministrazione della Scala. In guerra, il duca riprese le armi nel terzo cavalleria «Savoia» e fu addetto al Comando Supremo. Amatissimo delle nobili tradizioni della vetusta famiglia da cui discendeva, si dedicò largamente alla filantropia. Dal 24 novembre 1913 era senatore del Regno. Per ragioni di salute si era recato una ventina di giorni fa a San Remo accompagnato dalla consorte, marchesa Marianna Gropallo di Genova, e dalle figlie. Appena avuto il tristissimo annunzio, sono partiti per San Remo il fratello conte Giovanni, con la contessa Carla, il principe e la principessa di Castelvarco, la contessa Edoarda Visconti e molti parenti.

Brigantesche aggressioni sulla pubblica via

a Bergamo e a Gallarate

MILANO, 13, sera

A Bergamo, stamane, verso mezzogiorno, nel centro della città, il fattorino dello Stabilimento italiano di arti grafiche, tornando dal giro delle banche, con sotto il braccio una busta contenente 18.000 lire, s'incontrò sulla porta dello stabilimento con due sconosciuti vestiti elegantemente, che uscivano. Uno di essi gli assestò un tremendo pugno sulla faccia, mentre l'altro gli cacciava una manata di pepe negli occhi. Il fattorino Luigi Morosini gettò un grido. Frattanto la borsa cadeva a terra e veniva raccolta da un terzo sconosciuto, che si dava alla fuga, seguito dai due compagni.

A Gallarate, la signorina Angelina Motta, impiegata della ditta Gomarasco, situata nella frazione di Madonna in Campagna, si recò alla banca di Gallarate, per incassare 5000 lire. Quando tornava allo stabilimento, due individui la affrontarono, gettandola a terra e strappandole la borsetta contenente la somma. I due si sono dati alla fuga.

Un contadino assassinato dalle proprie figlie

NAPOLI, 13, sera

Un orribile delitto è avvenuto nel comune di Paterno. Il cadavere di un contadino, a nome Feola, di 60 anni, è stato rinvenuto in aperta campagna, crivellato di ferite. Le indagini hanno constatato che il Feola è stato assassinato dalle proprie figlie, aizzate dalla madre contro il genitore, or ora ritornato dall'America. Dopo aver commesso il delitto, le donne lavarono il cadavere del sangue e lo trasportarono in aperta campagna. Sono state tratte in arresto. Esse confessarono il delitto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta di iersera del Consiglio

Il Consiglio vota il regolamento per gli operai delle aziende comunali

Solo alle 19 e mezzo è stato possibile constatare il numero legale. Sono presenti 45 consiglieri. Presiede il sindaco Pitacco che dichiara aperta la seduta.

Subito dopo il sindaco Pitacco commemora con parola alta e commossa i due consiglieri comunali testè rapiti alla Patria e al lavoro, Giovanni Widmer e Angelo Bax.

I due avvenimenti decisivi

Quindi comunica i due avvenimenti che hanno segnato il principio del nuovo anno nei riguardi della Venezia Giulia, consistesti nella equiparazione legislativa al resto del Regno e nella circoscrizione amministrativa.

Nell'ultima seduta — egli dice — quasi augurio dell'anno che s'inizia, due fatti decisivi nella nostra vita amministrativa politica e nazionale si sono compiuti: la unificazione legislativa provinciale e comunale e la nuova circoscrizione delle provincie.

Con ciò il voto del Consiglio che Trieste sia assimilata alle altre città del Regno in quelle leggi che sono il fondamento del principio unitario e del diritto pubblico della Nazione si è felicemente avverato.

Creando le nuove circoscrizioni delle province, il Governo volle da un canto tener conto delle funzioni speciali marittime della nostra città-provincia completandole con Muggia, Grado e Monfalcone, le braccia protese nel golfo, con Sesana e Postumia i nodi dell'arteria ferroviaria che la congiunge col retroterra, volle dall'altro affidare agli italiani della Venezia Giulia e del Friuli l'onore e l'onere opportunemente ripartito, di fondere in concordia di animi e di opere, i cuori, il pensiero e i palpiti delle popolazioni che con noi vivono alle frontiere della Nazione. (*Applausi*).

Nell'accettare con disciplina e con fede la volontà del Governo che si è ispirata ai supremi interessi nazionali, inviamo all'Istria, a Gorizia, a Udine, care a noi per comunanza di storia e di lotte e per intensità di affetto provato nei giorni della gioia e del dolore il nostro saluto più fervido e la promessa sincera che i vincoli di unità spirituale che ci affratellarono nei secoli, si ritemprino nel rinnovato nobilissimo ufficio di difendere anche per l'avvenire, come già nel passato, la portà orientale d'Italia, che la riscossa vittoriosa di tutto un popolo, stretto intorno al tricoloro della Patria e del Re riconquistò per sempre alla Nazione col sacrificio e l'eroismo dei migliori suoi figli. (*Applausi*).

Comunica infine che a seguito di pratiche avviate con le società dei proprietari di stabili, ha potuto telegrafare al Presidente dei ministri assicurando che quelli, per quanto riflette gli aumenti dei fitti, si ispireranno a principi di assoluta equità nelle nuove contrattazioni. Legge il telegramma inviato:

«Onoromi informare che Unione proprietari stabili Trieste uniformandosi principi equità espressi relazione decreti affitti assicurommi raccomandare propri affiliati benevole moderazione nelle nuove contrattazioni. Ossequi.»

Dichiarazioni dei capigruppo

Asquini, a nome del gruppo nazionalista si associa alle parole del Sindaco e invia un particolare saluto a Parenzo che ha diviso con Trieste la secolare lotta di difesa dell'italianità di queste terre nel periodo del servaggio, e a Gorizia, che ha l'insuperabile gloria di aver dato il nome del suo martirio al periodo più strenuo della guerra redentrice. Con le nuove circoscrizioni provinciali — soggiunge l'oratore — e con la restaurazione del Friuli nella sua storica unità, attorno al nome romano di Aquileia, la vecchia gloriosa provincia di Udine ritorna a far parte della grande famiglia Giulia. Ora, per quanto alieni da ogni circoscrizione che tenda a sostituire alla provincia la regione come organismo amministrativo, noi altrettanto fermamente riteniamo che dove la regione è vivente realtà, essa debba essere riconosciuta, nell'ambito delle leggi vigenti. E questo è il caso della regione Giulia, presidio secolare dei confini orientali della Patria, vigile custode del diritto italiano sulle rive orientali dell'Adriatico.

In questo senso formuliamo il voto che il Governo del Re nel dare a queste terre il definitivo ordinamento e nello stabilire le nuove circoscrizioni giudiziarie, scolastiche, tributarie, elettorali, tenga conto dell'infrangibile unità della regione che va dalla Livenza al Carnaro. Con questi auspici, guardiamo con rassicurata fede al domani, perchè esso schiude a Trieste, che della regione Giulia è la guida e la bandiera, una nuova visione non meno alta e degna di quelle assolte da Trieste nel passato e per cui il suo nome è sacro al cuore di ogni italiano. (*Applausi*).

Muratti a nome del gruppo democratico si associa al Sindaco. Ricorda le prime intese con gli udinesi, le quali datano dal giorno in cui venne compiuto un atto di fede che accomunò le due città nel nome di un martire: il 20 dicembre 1921 quando cioè furon qui trasportati i cimeli di Oberdan. Accenna all'altissimo significato spirituale che contiene la soluzione che i democratici hanno voluto al di sopra di ogni considerazione campanilistica, ispirandosi unicamente al bene supremo della Patria. Trieste e Udine — dice l'oratore — furono unite fin dal Risorgimento. Ci auguriamo che il nuovo e più saldo vincolo che trova la sua ragione nella deliberazione del Governo superi il campo spirituale e si rifletta sul comune bene economico nel nome della più grande Patria. (*Applausi*).

Dompieri a nome del gruppo fascista condivide le idee e si associa alle parole dei due precedenti oratori.

Asquini vorrebbe che nell'ordinamento amministrativo la regione Giulia comprendesse tutto il Friuli fino alla Livenza.

Benvenuti non comprende a quale sistema alluda il cons. Asquini. Dipenderà dagli uomini — egli dice — se gli udinesi saranno attratti più verso Trieste anzichè da Venezia o Padova. Non sa quindi cosa si potrebbe chiedere al Governo in tal senso.

Muratti ritiene inopportuno fare qualsiasi proposta sia pure basata su criteri lodevolissimi come è quella del cons. Asquini. Potremmo essere imputati di regionalismo. L'unione verrà da sè per processo naturale di scambio di idee e di opere.

Il Sindaco vede che la questione è troppo delicata perchè possa essere discussa seduta stante. Propone sia rimessa alla Giunta. Accetta le parole di Asquini come raccomandazione.

Asquini spiega non avere avuto alcuna idea che potesse essere confusa con la parola regionalismo.

Liebmann dichiara che di fronte alle cortesi insistenze dei colleghi, recede dalle dimissioni, e ritorna al suo posto. (*Applausi da tutti i settori*).

A completare il comitato amministrativo delle Tramvie municipali è designato per acclamazione l'ing. Ciro Lettich.

Il regolamento per gli operai comunali

E si passa quindi al punto più interessante dell'ordine del giorno, riflettente la presentazione e l'approvazione da parte del Consiglio del nuovo regolamento per gli operai comunali e delle aziende municipalizzate, proposta dalla commissione di finanza, politica e lavoro. Il regolamento fa parte dei provvedimenti economici volti al riassetto finanziario del bilancio comunale.

Il dott. Parovel legge anzitutto il seguente memoriale della Federazione interprovinciale degli addetti ai Comuni ed alle aziende municipalizzate:

«L'intestata federazione, invitata a delegare quattro rappresentanti degli interessi degli operai federati per prendere atto del nuovo regolamento di lavoro per gli operai del Comune e delle aziende municipalizzate, esaminato l'elaborato della commissione consigliare di finanza e per la politica del lavoro, ha dovuto constatare che lo stesso ha eliminato molti benefici e postulati fin qui goduti dagli operai comunali e ridotto altri nei minimi termini.

L'esecutivo federale, che non può approvare le nuove norme stabilite dal regolamento per gli operai, trova però necessario di far presente a codesto on. Consiglio che, nel mentre i generi di prima necessità e le pigioni sono in continuo aumento, il regolamento di lavoro prevede una riduzione delle percezioni delle mercedi operaie che va dal 20.5 al 28 per cento. In questa percentuale di riduzione dei salari non viene compresa la diminuzione nel pagamento delle ore straordinarie, per il lavoro domenicale e festivo, delle gratificazioni di fin d'anno, delle tacitazioni finali ecc., senza contare che gli operai — in linea morale — perdono ogni diritto fin qui ad essi riconosciuto.

Trasmessa a codesto on. Consiglio tale dichiarazione dell'Esecutivo federale, si segna con la massima osservanza il presidente federale: Benco».

Guattacini, relatore, legge una lunga relazione nella quale si rileva il dissesto delle finanze comunali, donde la necessità di riparare al disavanzo e, conseguentemente, la riduzione degli stipendi e dei salari degli impiegati e dipendenti del Comune. Confronta i salari degli operai comunali con quelli delle industrie private, traendone la conclusione che i primi godono di una condizione di privilegio.

Si apre quindi la discussione.

Lucatelli è spiacente che anche questa volta il regolamento in discussione sia stato distribuito solo a distanza di due giorni dalla seduta. Che la relazione non contenga dati sufficienti per istituire i confronti tanto più necessari in quanto si tratta di materia delicatissima.

Carlini si associa a Lucatelli. Avrebbe voluto che la relazione, almeno, fosse stata accompagnata dalle due tabelle: la vecchia, sui salari fin qui goduti dagli operai, e la nuova, quale risulterebbe dal regolamento in discussione. Dalle due tabelle in discorso — che per caso ha sottomano — rileva le differenze sostanziali. Vorrebbe che agli operai fosse mantenuta la giornata di riposo retribuita. Gli sembra eccessiva la decurtazione del 30 per cento sulla paga.

Juraga nega che gli operai del Comune siano trattati meglio di quelli delle aziende private. Spera che impiegati ed operai si uniscano nelle questioni sindacali. Propone che il regolamento sia discusso e votato punto per punto.

Comici esprime l'opinione che il regolamento avrebbe dovuto distinguere gli operai a seconda dell'industria cui ciascuno è addetto, dipendendo da ciò una diversità di occupazione e di gravezza nel servizio. Vorrebbe si tenesse conto del regolamento nazionale, in modo di giungere ad un componimento equo e giudizioso. Non comprende perchè essendo il bilancio dissestato si debbano chiedere dei sacrifici solamente agli operai. Discute le riduzioni di salario proposte, riduzioni che giudica eccessive.

De Rosa discute la forma con la quale è presentato il regolamento; lamenta che la relazione non contenga specchi di raffronto e perciò propone di rimandare la discussione relativa alla prossima seduta.

Camanzi si intrattiene intorno ad alcune cifre citate dai precedenti oratori. Nega che la paga subisca la minorazione del 30 per cento, ma solo del 19 per cento. Discute su gli aumenti del dopoguerra in confronto con l'anteguerra, dimostrando che i salari degli addetti comunali sono superiori a quelli delle aziende private. Al proposito accenna alla paga dei broacianti. Giustifica quindi le riduzioni poichè i dipendenti comunali sono privilegiati. E' contro la sospensiva nè crede utile la discussione articolo per articolo.

Incertezze sui numeri e dati

Carlinn chiarisce quanto ha precedentemente detto. Insiste sulla settima giornata e ne fa formale proposta.

Juraga discute quasi tutti gli articoli del regolamento rilevandone le asprezze. E' per la sospensione.

Benvenuti fa presente che nella commissione mista erano uomini di tutti i partiti e d'ogni classe sociale. Dice di considerare che ci sono 3 mila operai pagati da tutta la popolazione di Trieste per cui il Consiglio è chiamato a tutelare gl'interessi della collettività che rappresenta. Abbiamo constatato — soggiunge — le condizioni di privilegio degli operai del Comune in confronto con quelli dell'industria privata. Enumera i vantaggi conservati agli operai col nuovo regolamento. Non è vera la riduzione del 30 per cento.

Noi non abbiamo il diritto di spillare biglietti da mille ai cittadini per regalarli agli operai (*rumori*). Accenna agli oneri gravanti sul Comune; ai bisogni dei servizi pubblici e finisce col dire che il partito non subirà l'ostruzionismo che pare si voglia inscenare.

Cupolo si associa alla discussione articolare del regolamento.

De Rosa: non è il caso di parlare di ostruzionismo. E' necessario soprassedere acciocchè la relazione venga completata con i dati di confronto.

Samaia risponde al cons. Benvenuti per l'allusione all'ostruzionismo. Chiede se l'attuale discussione si possa considerare come esauriente. Sarebbe stato più opportuno — dice — che la relazione fosse stata presentata qualche giorno prima corredata oltre che con i dati di confronto relativi al regolamento attuale, con i dati delle altre città del Regno. Le cifre qui citate sulla riduzione dei salari vanno dal 30 al 17 per cento: qual'è la vera? Ci sono punti da discutere sui quali è possibile un componimento. Giudica enorme la falcidia ai salari. E' dell'opinione che si proceda con estrema cura nella discussione la quale vorrebbe fatta punto per punto. Il bilancio, conclude, è una questione interna: noi sapremo, ad ogni modo, trovare i mezzi di riportarlo al pareggio senza chiedere sacrifici agli umili.

Camanzi: Ha rifatto i calcoli e afferma che la riduzione dei salari va dal 17 al 19 per cento. Rilevando una frase del cons. Juraga, riguardante gli impiegati, dice che gli stipendi di costoro aumentarono in misura minore — dell'anteguerra — di quelli degli operai. Ciò non pertanto anche agli impiegati saranno chiesti i dovuti sacrifici.

Muratti chiede al relatore la cifra globale di economia risultante dall'applicazione del nuovo regolamento.

Dompieri chiarisce la parte finanziaria del regolamento e spiega la questione della paga base, degli accessori e degli oneri che sono da considerarsi come elementi comuni, distinti da quelli ipotetici, come le tacitazioni, le indennità in caso di morte ecc. Calcola che la riduzione — tenuto conto della settima giornata non retribuita — non supererebbe 1/6 della paga. Degli oneri pubblici — tasse ecc. — che importano un massimo del 6 per cento, il 2 per cento sarà pagato dal Comune, quindi nel complesso si ha il 20 e mezzo per cento di riduzione.

Nei riguardi delle economie che si ritrarrebbero dall'applicazione del regolamento si ha un milione per il gas; un milione per il Comune; 300 mila lire per l'Aurisina (tutto ricavato dalla settima giornata non retribuita). Un totale di 2.300.000 lire a cui sono da aggiungere 700 mila lire di imposte (calcolate al 4 e mezzo per cento) che pagherebbero gli operai. Gli altri elementi — ripete — sono ipotetici. E' dell'opinione che si debba limitare la discussione ai punti fondamentali.

Guattacini (relatore) seguita col dire che il presidente della Commissione gen. Piccione ha constatato che gli addetti comunali delle altre città sono pagati come i nostri ed anche peggio. Rivolto al cons. Muratti soggiunge che gli operai avrebbero accolto la soppressione della settima giornata a condizione che il lavoro straordinario dei giorni festivi invece che della maggiorazione del 60 per cento venisse pagato con quella del 100 per cento, (*interruzioni da parte di Juraga*). Il relatore quindi dice che il regolamento riguarda anche gli operai che non sono stati confermati nonostante sia trascorso l'anno di servizio. Venne tolta la festa del primo maggio perchè sembra sia intenzione del Presidente dei ministri di sostituirla con quella del 21 aprile, rivestita certamente da una maggiore poesia.

Relativamente ai tributi il 6 per cento è un massimo e di ciò i rappresentanti degli operai si sono dimostrati persuasi. Spiega perchè la relazione sia stata compilata solo iersera. (*Rumori e interruzioni*). Il regolamento entrerà in vigore insieme all'organico degli impiegati comunali.

La fine della discussione e la votazione

Sindaco: ci sono due proposte; una sospensiva che ha la precedenza. Posta ai voti è respinta. La seconda è per la votazione articolo per articolo.

Lucatelli vorrebbe si discutessero i punti principali.

La seconda proposta raccoglie solo 10 voti per cui è respinta anch'essa. Infine c'è una proposta riguardante unicamente la questione della settima giornata.

Lucatelli osserva che con la rettifica dei numeri la riduzione dei salari si aggirerebbe intorno al 20 e mezzo per cento.

Camanzi: non è vero.

Lucatelli seguita dicendo di attenersi all'ultimo relatore. Chiede a quanto ammontino nel complesso le economie con l'applicazione del regolamento proposto.

La discussione a questo punto si fa generale, non è agevole afferrarne il senso, fin quando il cons. Blasinich-Bondi, chiesta la parola, propone che, abolendo la settima giornata, il salario corrispondente al lavoro straordinario nei giorni festivi venga aumentato del 100 per cento anzichè del 60 per cento come è attualmente.

Il Sindaco risponde al con. Lucatelli che le economie complessive sarebbero di 3 milioni e 600 mila lire — secondo alcuni calcoli del direttore della Ragioneria.

Lucatelli vorrebbe si sospendesse la seduta per qualche minuto, ma la maggioranza non vuole.

Il Sindaco pone quindi ai voti se la settima giornata debba essere rimunerata nella misura attuale.

Levi-Viola: Ci viene assicurato che con le proposte riforme si faccia un trattamento migliore agli addetti; che i sindacati abbiano accettato le riforme, ed in via informativa che il risparmio ascenderebbe a tre milioni e mezzo circa. Ed allora — se è vero tutto questo — voterò che la settima giornata non venga pagata.

Posta ai voti, la proposta Blasinich-Bondi è approvata

Il relatore quindi chiarisce e chiede di modificare l'articolo 21. Arch domanda quando il nuovo regolamento sarà posto in vigore. Camanzi risponde che la data venne decisa nella scorsa seduta.

Muratti raccomanda che il provvedimento sia attuato alla fine dell'inverno, il quale aggrava le condizioni generali dei lavoratori.

Celli fa delle osservazioni su alcuni articoli. Chiede sia specificato che le multe vadano al fondo beneficenza vedove e orfani operai. E' approvata.

Comici parla sui motivi di licenziamento e d'altro.

Il Sindaco prega il Consiglio di pronunciarsi sul complesso del regolamento.

Asquini rileva alcune imperfezioni di carattere tecnico e cita gli articoli. Propone che il regolamento, pur approvato in blocco e ferma rimanendo la sostanza, sia sottoposto alla revisione tecnico-giuridica di una apposita commissione.

Viezzoli constata che in dieci minuti sono state proposte ed approvate parecchie modificazioni al regolamento, per cui è logico dedurre che il lavoro compiuto è imperfetto (*Rumori generali*). Voterà contro.

Il regolamento, infine, messo ai voti è approvato a maggioranza.

Rapidamente ha luogo la votazione sugli altri punti contenuti nell'ordine del giorno.

Il dott. Gentile legge la relazione in merito all'esenzione d'imposte accordata alle Assicurazioni Generali nella seduta precedente, che viene approvata.

Viene adottata egualmente la domanda di esenzioni fiscali all'Istituto nazionale d'assicurazioni per gl'infortuni sul lavoro per la costruzione di un edificio in via Coroneo ed approvate le nuove tariffe mercato proposte dalla Giunta.

Così ha fine la lunga e laboriosa seduta.

Il ribasso delle farine e il prezzo del pane

La Presidenza municipale in un suo comunicato alla stampa dice che la Giunta ha preso a notizia il ribasso del prezzo del pane introdotto dall'11 corr. in seguito alle pratiche dell'Esecutivo, ciò che rende superflua una determinazione del prezzo da imporsi d'imperio.

Visto però — continua il comunicato — che i prezzi delle farine tendono a ribassare ancora, tanto che in altre città si stanno facendo studi per ulteriori ribassi del prezzo del pane, è stato incaricato l'Esecutivo di seguire attentamente l'andamento di tali prezzi per ottenere a tempo opportuno nuove diminuzioni sui prezzi del pane.

La costituzione del Sindacato corrispondenti. In una riunione svoltasi ieri sera all'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, si è proceduto alla costituzione de' Sindacato triestino fra corrispondenti dei giornali esteri e nazionali. E' stato eletto un comitato provvisorio incaricato della compilazione dello statuto, composto dei signori dott. Mario Cihlar, dott. Vincenzo Graziani e Ugo Millelli.

Dando notizia dell'avvenuta costituzione di tale Sindacato, si pregano autorità ed enti cittadini di voler indirizzare ogni eventuale comunicazione destinata alla diffusione sui giornali dell'interno e dell'estero, al Sindacato corrispondenti di Trieste, piazza G. Verdi n. 1.

A. S. Edera contro U. S. Triestina. Oggi, alle 14.30, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni l'attesissimo incontro di football tra l'A. S. Edera e l'U. S. Triestina. La partita, che indubbiamente avrà delle fasi brillanti e vivacissime, ha una grande importanza oltre che per il valore di campionato, per la conquista di un primato cittadino, al quale le due fiere rivali ambiscono. La partita verrà diretta da un arbitro designato dalla Lega Nord. Si accede al campo con il tram del Boschetto.

Diplomi. La signorina Lucia Bonazza allieva dei maestri Eusebio Curellich per pianoforte e Antonio Illesberg per materie complementari, ha conseguito alla R. Accademia di S. Cecilia a Roma l'esame di professoressa di pianoforte.

— La signorina Angela Picchio, allieva della prof. Anna Maria Sibilla, ha conseguito al Conservatorio Tartini la licenza di pianoforte.

L'Unione fra proprietari di stabili raccomanda moderazione agli affiliati

L'introduzione della libera contrattazione negli affitti deliberata dal Governo, ha dato occasione, e non solo a Trieste, a discussioni di vario genere. E' noto che il Governo, deliberando di mettere fine al regime vincolistico, accompagnò il decreto di libera contrattazione con istruzioni e raccomandazioni che dovrebbero servire a evitare scosse brusche nel trapasso, tali da costringere il Governo a ritornare sul proprio deliberato.

L'Unione dei proprietari di stabili di Trieste mira ora, con un comunicato del suo presidente signor Gustavo Ziffer a tutti i padroni di casa, a esporre, anche per tranquillità degl'inquilini, il proprio pensiero sull'appassionante problema. Ed è pensiero di moderazione e di prudenza, perchè intende soltanto servirsi della libertà di contrattazione per togliere gli abusi che il regime vincolistico legittimava a danno dei proprietari di stabili e degli stessi inquilini, mentre raccomanda di tener conto delle condizioni economiche degli inquilini e della necessità — anche a costo di qualche sacrificio — di definire i nuovi rapporti contrattuali in forma amichevole, per evitare eccesso di lavoro alle commissioni arbitrali, eccesso di lavoro che tornerebbe a danno di tutte le categorie di interessati. Oltre che con il comunicato che pubblichiamo in altra parte del giornale, questi propositi sono stati esposti dall'Unione al Sindaco e a S. E. il Presidente del Consiglio, con il seguente telegramma:

«Come partecipato a Sindaco di Trieste, questa Unione proprietari stabili onorasi confermare Eccellenza Vostra che, in omaggio saggie intenzioni Governo decreto accordante libera pertrattazione fitti, raccomanda ai locali proprietari case moderare equamente pretese. Ossequi. Presidente: Gustavo Ziffer».

Il concorso delle canzonette popolari al Politeama

E' stato definitivamente fissato per la sera di lunedì 22 mese corrente il concorso delle canzonette triestine bandito dal *Marameo!* Esso si svolgerà al Politeama Rossetti, ambiente ormai ritenuto il più adatto ad accogliere la tradizionale manifestazione carnovalesca triestina.

Le otto canzonette prescelte dalla Commissione giudicatrice saranno eseguite dal coro istruito dal maestro Oscar Taverna e dall'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco. Ai vincitori del concorso saranno assegnati tre premi e precisamente: I.o premio lire 400; II.o premio lire 300; III.o premio lire 200.

Interverrà naturalmente alla serata «Gigi Lipizzer» la popolare figura del *Marameo!*

Sono aperte fin d'ora presso il camerino del teatro in Piazza della Borsa le prenotazioni per le poltrone e per i palchi.

La recita alla Ginnastica pro minorati di guerra.

La sezione filodrammatica della Società Ginnastica Triestina, diretta dal signor C. L. Curiel, dinanzi a un pubblico numeroso e distinto, ha dato ieri sera una recita di beneficenza pro «Comitato minorati di guerra». La bella commedia di A. Testoni «Il dilemma del marito» è stata mirabilmente recitata da tutti i bravi filodrammatici, che hanno ottenuto il consueto caldo ed entusiastico successo, del quale sono effettivamente meritevoli per la eleganza della dizione e per la giusta interpretazione dei lavori eseguiti. Nella recita di ieri sera si sono particolarmente distinti: le signorine G. Giorgiani, N. Bruch; i signori G. Brunetti, R. Carlini, G. Rapotez, l'esilarante Alberti nella parte del barcaiuolo «Nane» e tutti gli altri. Negli intervalli, la banda sociale, diretta dal maestro cav. Sibilla, eseguì un indovinato programma di scelti brani musicali, ottenendo uno schietto successo.

Il Comitato festeggiamenti «Pro minorati di guerra» ringrazia il Presidente della «Ginnastica» avv. Cesare Piccoli, il conte Zamagna, l'ing. Savino, organizzatori della serata, oltre a tutti i filodrammatici e i componenti della banda sociale, che vollero risparmiare ogni spesa per non distrarre allo scopo benefico il minimo importo.

La solenne inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri della «Vittorio Veneto». L'inaugurazione della fiamma di combattimento del manipolo «Vittorio Veneto» anzichè nella piazza omonima avrà luogo alle 10.30 di oggi al teatro Eden. Oratore ufficiale il rag. Cesare Perfumo. L'adunata delle coorte e delle rappresentanze resta fissata, come annunziato, alle 9.30 alla sede del Fascio.

La sera alle 20.30 nella sala Fenice avrà luogo un concerto vocale (soprano signorina M. Baroni e tenore A. Biagini). Seguirà poi il veglione mascherato

Il ballo del Sindacato nazionale automobilisti tenutosi iersera nella sala Fenice a favore del fondo pro cultura sindacale, ebbe esito brillantissimo. La pesca miracolosa, ricca di premi, il concorso dei baci e dei fiori concorsero validamente al successo finanziario della serata. Il ballo, iniziatosi alle 21, si protrasse animatissimo fino stamane

Veglia mascherata dell'Associazione Mutua. I biglietti d'ingresso per la veglia mascherata dell'Associazione Mutua fra impiegati privati che si terrà sabato 27 corr. al Politeama Rossetti, si vendono nella cancelleria sociale (v. P. L. da Palestrina 3, I) dove pure si assumono a tutto il 20 corr. le prenotazioni per i palchi che saranno sorteggiati fra i richiedenti.

Il Circolo Artistico invita tutti i soci che hanno bambini dai 9 ai 14 anni esperti nel ballo a intervenire martedì 16 c. m. alle 17 in sede sociale (via Coroneo 15) per scegliere un gruppo di bambini che vorrebbe prender parte al grande ballo dell'11 febbraio

La Befana al Ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri». Oggi, domenica, alle 15, si festeggierà la Befana al Ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo. Sono un migliaio di bimbi del Ricreatorio che aspettano impazienti i doni della Vecchia arcigna, ma pur benefica. Per l'occasione il bravo corpo bandistico del Ricreatorio terrà un concerto. Alla festicciuola sono invitati i famigliari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

La Befana per i figli dei soci dell'Operaia. La festa della Befana per i figli dei soci principierà oggi alle 16, in sala Tartini, anzichè alle 18 come annunciato nei comunicati precedenti.

Il comitato della Dante di Venezia per gli asili d'infanzia della Lega. A conferma del suo interessamento per gli istituti della nostra Lega, già dimostrato con l'elargizione di un notevole importo agli asili di Trebiciano e Nabresina, il comitato di Venezia della Dante ha inviato alla Lega, destinandoli ai due medesimi asili, 180 capi di vestiario, grembiuli e maglie.

L'iniziativa è partita dal presidente della Dante a Venezia, prof. A. Rambaldi, e all'importante dono hanno contribuito varie personalità della città consorella.

Giubileo di lavoro. Ieri, in ricorrenza del trentesimo anniversario della sua entrata in servizio, il signor Ernesto Dolcher, impiegato presso l'officina comunale del gas, ebbe dai colleghi e dai superiori congratulazioni e auguri, attestazione di quella viva simpatia che seppe conquistarsi nel lungo periodo di zelante e intelligente attività.

Il servizio espurgo pozzi neri ceduto a un'impresa privata. La direzione del servizio comunale di pubblica nettezza comunica: «Col 1.o gennaio del corrente anno il Comune ha sospeso l'attività del servizio di vuotatura dei pozzi neri ed ha ceduto il parco di quel servizio all'impresa di costruzioni ing. Sartori e Saulig, che si è assunta il lavoro di espurgo delle fogne».

COMUNICATI*)

GERMANA BEVILACQUA
MICHELE FANTASIA
oggi sposi

Trieste, 14 gennaio 1923.

IL COMITATO FESTEGGIAMENTI PRO MUTILATI, TUBERCOLOTICI DI GUERRA, VEDOVE E ORFANI DI CADUTI sente il dovere di ringraziare pubblicamente le gentili signore:

contessa Anna Segre Sartorio
Ethel Ucelli, Dora Blau, Rosina Gattegno
Lina Pollich e Amalia Gamba

che con la loro costituzione in Comitato di onore per l'organizzazione della serata del ballo tenuto la sera del 10 corrente nelle sale del «Savoia», riuscirono ad improntare la festa su quella linea sontuosa ed aristocratica che assicurò alle Associazioni dei minorati della guerra il primo dei posti nella vita cittadina, posto che fino ad ora era vacante per la troppa apatia della cittadinanza.

Si fanno pure ringraziamenti per la collaborazione data dai signori cav. uff. Carretti e dal cav. Fava, direttori dell'albergo.

Per il Comitato Festeggiamenti
Il Presidente:
f.to **dott. Armando cav. Martellanz-Bosco**

Unione fra proprietari di stabili - Trieste

Raccomandiamo caldamente a tutti i proprietari di case — che sempre si sono dimostrati ottimi cittadini — di tener presenti le sagge intenzioni del Governo nell'accordare, dopo un regime vincolistico di otto anni, la libertà di contrattazione degli affitti e di non accampare esagerate pretese di aumento, con speciale riguardo alle condizioni economiche dei singoli inquilini, ma di attenersi ai suggerimenti che in proposito potremo dare quanto prima, cioè dopo avute le direttive da parte della Federazione Nazionale. E' ovvio che non meritano benevoli attenzioni coloro che a scopo di esosa speculazione avevano accaparrate più abitazioni che subaffittavano con grosso lucro e con grave danno dei proprietari e dello Stato. Si fa altresì viva raccomandazione di definire nel limite del possibile (eventualmente anche a costo di qualche sacrificio) in via amichevole i nuovi rapporti contrattuali onde evitare alle commissioni arbitrali un eccesso di lavoro che ritarderebbe le soluzioni con evidente danno reciproco.

Per l'Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste
Il presidente: **G. ZIFFER**

RINGRAZIAMENTO

Al cav. dottor
Vittorio Defranceschi

che con ogni mezzo tentò di strappare alla morte la nostra indimenticabile **Giulietta** ci sentiamo in dovere di esprimere anche con questo mezzo la più profonda riconoscenza.

Montona, 9 gennaio 1923.

TOMASO e DOLORES DEPANGHER-MANZINI

RINGRAZIAMENTO

Devo pubblicamente ringraziare il
Dott. E. BALLERO
per avermi guarita dalla malattia polmonare da cui era minata la mia salute.

CATERINA GALARDINI
Colle d'Elsa (Siena)

Attesto di essere perfettamente guarito di asma bronchiale che da sette anni mi tormentava, con le cure del dott. E. Ballero.

PIETRO CASI, Settignano (Firenze)

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale L. 50.000.000 interamente versato

Avviso ai signori azionisti

Sottoscrizione di N. 50.000 azioni nuove.

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione 15 dicembre 1922 dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti, omologata dal Tribunale di Roma il 27 dicembre 1922, ha stabilito le seguenti modalità per l'esercizio della opzione sul deliberato aumento di capitale da Lire 50.000.000 a Lire 75.000.000 mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, valuta e godimento dal 1.o gennaio 1923.

Le N. 50.000 azioni nuove vengono offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato nei giorni feriali dal 15 al 27 gennaio 1923 inclusivi, mediante presentazione delle vecchie azioni, le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura «Opzione 1923 — aumento capitale a Lire 75.000.000. Deliberazione Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1922». All'atto dell'opzione l'azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'azionista non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 27 gennaio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'azionista che presenti per la sottoscrizione un numero dispari di azioni, verrà rilasciato, in rappresentanza della azione residuale, un buono di opzione per mezza azione nuova, il quale dovrà portare il bollo a secco della Società Anglo Romana. La presentazione di due di tali buoni alle Casse incaricate darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate.

Trascorso il 6 febbraio 1923, i buoni di opzione non presentati s'intenderanno decaduti da ogni e qualsiasi diritto e resteranno per conseguenza nulli e di nessun effetto.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in Lire 500, più interessi.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate Lire 300 più interessi 7 per cento dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento; entro il 28 febbraio 1923 Lire 200 più interessi 7 per cento su Lire 200 dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento.

E' data facoltà ai sottoscrittori di liberare le nuove azioni all'atto della sottoscrizione.

All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse dalle quali venne rilasciata, potranno essere ritirati, a partire dal 20 aprile 1923, i titoli definitivi.

Il secondo versamento dovrà essere effettuato alla stessa Cassa presso la quale l'azionista avrà eseguito la sottoscrizione ed il primo versamento.

Sui versamenti effettuati in ritardo sarà applicato, a partire dalla scadenza, un interesse di mora in ragione dell'8 per cento all'anno, salvo la applicazione delle disposizioni di legge di cui all'articolo 168 del Codice di commercio.

La sottoscrizione per l'opzione delle nuove azioni, i versamenti e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

In **ITALIA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Sede centrale e filiali;
il **Credito Italiano** - Sede centrale e filiali;
il **Crédit Commercial de France** - Genova e altre filiali.

In **INGHILTERRA** presso:
la **Banca Commerciale Italiana** - Old Broad Street - London E;
il **Credito Italiano** - 22 Abchurch Lane - London E. C.

***

In occasione della sottoscrizione delle nuove azioni, verrà pagata agli azionisti la somma deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 1922 e cioè:

per azioni al portatore	L. 20.—
meno 15% imposta sui dividendi	» 3.—
	L. 17.— per azione
per le azioni che risultano nominative al 31 dicembre 1922	L. 20.—
più rimborso differenza tassa negoziazione	» 0.86
	L. 20.86 per azione

contro presentazione:
delle cedole N. 19, 20, 21, 22 per le azioni di emissioni precedenti al 1920,
e della cedola N. 1 per quelle di emissione 1920.

Roma, 31 dicembre 1922.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Smarrito, venerdì 12 corrente, orecchino, brillante, grande e piccolo, montati in platino.
Buona mancia al rinvenitore. Indirizzo al «Piccolo».

AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto 15 febbraio p. v. è aperto, presso la **Cassa Distrettuale per Ammalati di Parenzo**, il concorso al posto di direttore.

Requisiti generali:

1. Licenza di una scuola media;
2. Certificato di condotta politico-morale irreprensibile;
3. Fede di nascita;
4. Età non superiore ai 40 nè inferiore ai 24 anni.

Avranno però la preferenza coloro che comproveranno di aver fatto pratica in uno dei rami assicurativi od affini. La nomina avviene in via contrattuale. Emolumento iniziale lire 9600 annue, con ciò che lo stesso potrà in seguito venire elevato, dopo constatato che il nominato avrà dato buona prova di saper corrispondere pienamente alle sue mansioni. Il servizio dovrà adirsi alla più lunga entro il 15 marzo p. v.

Parenzo, 10 gennaio 1923.

Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Distrettuale per Ammalati
Il presidente: f.to **Egidio Bianchi**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La strana avventura di una signorina

Una rapina che assume le forme del "flirt,,

La versione assurda dell'arrestato

Lucia Bonazza, una signorina ventenne, abitante coi suoi genitori in via Giulia N. 99, mentre, l'altra sera, verso le 18, saliva frettolosa il Corso Garibaldi, si accorse d'essere seguita da un giovane vestito con una certa eleganza.

Un corteggiatore che non è dei soliti

La signorina, ritenendo che si trattasse di uno dei tanti corteggiatori d'occasione, lasciò fare e proseguì, senza scomporsi e senza volgersi, la sua strada. Imboccò la via Ugo Foscolo dirigendosi verso la via Canova, dove abita una sua conoscente alla quale aveva intenzione di far visita.

Giunta quasi all'angolo della via Palladio, la Bonazza s'accorse che il giovane, il quale aveva continuato a seguirla, allungava il passo. Lei, ansiosa di sapere che cosa veramente volesse da lei lo strano individuo, rallentò, attendendo che il tizio si avvicinasse, per spiegarsi. Pochi istanti dopo, infatti, egli le fu dappresso, al fianco sinistro, la guardò con una certa insistenza senza proferir parola e quindi, dopo aver prudentemente guardato all'ingiro, con una mossa rapidissima le strappò violentemente la borsetta che conteneva circa una ventina di lire e alcuni documenti. La Bonazza, che dalla catena della borsetta strappatale era stata ferita leggermente alla mano sinistra, rimase per qualche istante come paralizzata dallo sbalordimento e quando si riebbe il mariuolo che le stava ancora vicino, prima che ella potesse chiamare al soccorso, la scaraventò a terra con uno spintone, dandosi poi alla fuga.

L'inseguimento dell'audace mariuolo

Alla brutta scena aveva assistito però il vigile urbano Francesco Piemonte, il quale, vestito in borghese, si trovava in quel posto per caso. Il funzionario, benchè fuori di servizio, volle soccorrere prima la Bonazza e poi si mise ad inseguire il rapinatore, che aveva imboccato la via Rossetti. Pure due carabinieri della stazione di via Chiozza furono informati dell'accaduto e si misero anche essi alla calcagna del fuggitivo che, a dire il vero non riusciva a distanziare i suoi inseguitori.

Intanto da ogni parte, tutti i passanti gridavano «al ladro!» e si invitavano i più vicini a fermarlo, così che a un certo momento il fuggitivo pensò astutamente di lasciar cader a terra la borsetta. Il vigile urbano Piemonte però si accorse della manovra, raccattò la borsetta, ma continuò l'inseguimento. Nei pressi della scuola ippica, in via Rossetti, il fuggitivo cominciò sensibilmente a perdere terreno e poco dopo senza fiato, si fermò ansante, attendendo impassibile il sopraggiungere dei suoi inseguitori

— Cosa volete? — ebbe la faccia fresca di chiedere ai carabinieri che per primi gli furono addosso.

Arrestato

Naturalmente i funzionari non pensarono nemmeno a rispondergli e, tra i commenti della folla che era stata radunata dal movimentato inseguimento, accompagnarono l'individuo al commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Qui il tizio, che fu interrogato dal dott. Desderi, si qualificò per Giovanni De Vita, di 22 anni, da Trapani, abitante in via Fonderia N. 4. Dopo aver dato le sue generalità il De Vita pregò il dott. Desderi di rimetterlo in... libertà.

— Ma lei non sa che è accusato di rapina?

— Io non ho commesso nulla: sono innocente, lasciatemi andare...

Dopo questa affermazione il De Vita volle dare le prove della sua innocenza.

Una strana dichiarazione

Disse che, dopo aver accompagnato la sua fidanzata, della quale poi non seppe dire il nome, si trovava per puro caso in via Rossetti, quando era stato avvicinato da un individuo che teneva in mano una borsetta da donna. L'individuo, dall'aspetto losco, lo prese rudemente per un braccio e gli intimò di fuggire con la borsetta che gli aveva messo in saccoccia! Lui, naturalmente, protesto, ma l'altro, puntandogli addosso la canna di una rivoltella, gli aveva imposto di obbedire, pena la morte!... Egli, intimorito, preferì obbedire...

Il dott. Desderi prestò, naturalmente, poca fede a queste affermazioni e, in attesa di un confronto con la signorina Bonazza, lo fece accompagnare alle carceri di via Coroneo.

Nell'impeto della disperazione suprema

Una madre di cinque figli si fa sfracellare da un treno

La bora sibilava fra i rami spogli degli alberi e si incanalava rabbiosamente nello spaccato roccioso del Carso che a Miramar ha principio. Nella piccola stazione ferroviaria a quell'ora, non ancora le 12, non v'era che una donna, all'aspetto una popolana, ravvolta in uno scialle verde. La sconosciuta, il cui volto esprimeva la stanchezza, uscì all'aperto e si pose a sedere sul muricciuolo di faccia, ove rimase a lungo assorta e indifferente al freddo intenso.

Attesa lugubre

Sembrava con la mente lontana, volta a qualcosa di infinitamente triste per lei. Nè le raffiche, nè il suono d'una campana, suonava mezzogiorno, l'ora in cui ognuno fa ritorno alla sua casa, la scossero. Rimaneva là, assorta in atteggiamento doloroso e melanconico.

Ad un tratto, verso le 12.30, il fischio acuto di una locomotiva lacerò l'aria e la sconosciuta fu vista dirigersi a passi rapidi verso il binario. Sembrò che volesse buttarsi sotto il convoglio, il quale si avvicinava rapido e fremente, ma, invece, d'improvviso ella se ne ritrasse quasi impaurita, con le mani nei capelli per il raccapriccio. E si rimise al posto di prima. Ancora parve estranea e lontana a quanto le si svolgeva intorno. Quali pensieri la tormentavano? Il gesto di poco prima lasciava intravvedere in lei un proposito disperato. Ma forse, all'ultimo momento, un interno richiamo di cose lontane o di vincoli affettuosi l'avevano trattenuta. Forse, nell'attimo supremo aveva avuto orrore della morte che pur nell'angoscia aveva invocato. Ma più ancora l'esitazione pareva essere nata da uno di quei fili tenaci che sembrano legare all'esistenza materiale anche i più sconfortati e che hanno per guida l'istinto della conservazione.

Ed ora là, su quel muricciuolo, dinanzi alla città tumultuosa e affrettata, alla distesa del mare sconvolto e all'infinito dell'orizzonte, la disgraziata pensava e dolorava. E fra il pensiero e il dolore, lottava disperatamente.

Il tempo trascorreva. Erano già le 13.30, quando un altro fischio annunciò il sopraggiungere di un treno, diretto a Trieste. Allora la sconosciuta, raccolte tutte le sue forze in uno scatto di suprema energia, attese che il convoglio le fosse giunto quasi vicino e, d'improvviso, fu visto il suo corpo disteso attraverso il binario. Un grido di terrore, uno stringere di freni, uno straziante fischio d'allarme... la pesante macchina si arrestò. Invano: orrendamente mutilata, con il volto ridotto ad una poltiglia sanguinolenta e imbrattata di terriccio e di unto, giaceva sulle lucide rotaie il corpo straziato della sconosciuta.

Il manovratore Carlo Gherghig, di 22 anni, abitante a S. Pietro, aveva notato il contegno sospetto della donna, ma non era riescito in tempo ad avvertire con il suo grido d'allarme il macchinista del convoglio. Accorse il maresciallo dei carabinieri Grimaldi, della stazione di Miramar, che assunse i rilievi di legge, e più tardi sopraggiungese la Commissione giudiziaria. Dato il permesso per la rimozione della salma, il furgone dei morti si recò a prendere il cadavere della sconosciuta che fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Indosso alla disgraziata non fu rinvenuta che una chiave. Nè uno scritto, nè un segno, nè un qualunque documento che servisse a identificarla.

L'identificazione

Verso le 20.30 di ieri si presentarono all'ospedale due vecchi — marito e moglie — i quali chiesero di vedere il cadavere della sconosciuta. Dato però che il volto della morta, come si è detto, era irriconoscibile, furono mostrate loro le vesti e la chiave. Da queste essi riconobbero la nuora Ines Klun, di 48 anni, rivendugliola, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 8. Interrogati, raccontarono all'ispettore Sanzin che la donna era uscita di casa verso le 10 di ieri mattina dopo un diverbio con il marito Antonio, disoccupato. L'infelice, tormentata anche da dissesti finanziari, aveva voluto cercare nella fine d'ogni travaglio quella pace che la vita nega a tanti infelici. Lascia cinque figli!

Sono triestini?

Il mistero di una coppia di suicidi a Firenze

Abbiamo da Firenze, 13: In una camera dell'Albergo del Parlamento sono stati trovati cadaveri, stamane, due giovani qualificatisi per i coniugi Mario Cataldi, d'anni 25, e Riccarda, d'anni 20, da Trieste. E' stato accertato che essi si sono suicidati con un colpo di rivoltella ciascuno. Il giovane aveva nella tasca della camicia nera che indossava la tessera di fascista ferroviario intestata a Carlo Zamarra di Treviso. E' evidente che all'albergo i due avevano date false generalità. E' stato poi accertato che ieri i due giovani si fecero condurre in automobile a Pistoia. Ad un certo punto della strada lo «chauffeur» fu fatto allontanare ed il giovane, messosi al volante, spinse la macchina a tutta velocità contro il parapetto di un ponte proteso sul torrente, con l'evidente proposito di precipitarvi dentro e trovare la morte con la compagna. Ma il muro resistette e soltanto la macchina riportò gravi danni. Ritornati a Firenze, stamane, i due posero fine ai loro giorni.

L'attività della squadra mobile. Durante il mese di dicembre dalla squadra mobile della nostra Questura furono operati 38 arresti per furto, 4 per truffa, 5 per mandato di cattura, 4 per lancio di bombe, 1 per diserzione, 1 per evasione dal carcere e 49 per misure preventive. La squadra per la tutela dei buoni costumi procedette a 60 arresti di meretrici, delle quali 12 furono rimpatriate, 22 inviate all'Ospedale e 13 diffidate a non farsi più cogliere per le vie.

Furono messe in contravvenzione 4 tenitrici di case da tè.

Complessivamente durante l'anno scorso furono rimpatriati 4473 individui dei quali 2244 con foglio di via obbligatorio e 2229 con foglio di via semplice.

Nel delirio della febbre. Ieri notte il negoziante Ignazio C., trentottenne, abitante a Roiano, trovavasi a letto, ammalato, allorchè, colto da febbre, si dette a smaniare. Un amico che l'assisteva, accortosi che le condizioni di mente dell'ammalato si alteravano, fece avvisare telefonicamente la S. A. S. Treves. Due infermieri, accorsi sul luogo, compresero la necessità di trasportare il sofferente all'Ospedale civico, ove venne accolto nella sala d'osservazione, trattandosi di un caso di allucinazione causata da debilitazione nervosa.

Brutti incontri notturni: Una rapina

Matteo Fernandorf, trentaduenne, da Unterbergen (Jugoslavia), occupato presso l'officina meccanica di Giovanni Perhauz, a Opicina, recatosi verso gli ultimi del mese scorso al suo paese a passarvi la festa del capodanno, si mise l'altra notte in cammino, per il ritorno a Opicina. Varcato il confine e giunto poco lungi da Aidussina, s'accorse di due individui che gli muovevano incontro. Continuò i suoi passi, inquieto, tentando di sottrarsi all'incontro, ma i due tizi gli tagliarono la strada e d'un tratto lo aggredirono. S'impegnò una viva lotta, perchè l'aggredito difendeva disperatamente le cose sue — tre abiti nuovi e biancheria — che teneva in uno zaino. I due allora ricorsero alla rivoltella e spararono contro di lui un colpo che lo ferì all'avambraccio sinistro. Dopo ciò s'impossessarono del fardello e s'internarono nel folto del bosco.

Il poveraccio continuò la sua strada e raggiunse Opicina. Il Perhauz, fattolo salire su un biroccino l'accompagnò all'ospedale «Regina Elena», ove fu medicato ed accolto in cura

L'autorità di polizia, dopo la deposizione dell'aggredito, iniziò i rilievi del caso.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

"Qualcossa ciaparemo!,,

Alzatosi per tempo, nonostante la rigida mattinata, Mario Desanti, di 56 anni, bracciante disoccupato, abitante in via Molino a vento n. 37, uscì per attendere, come ogni giorno, la buona ventura per guadagnarsi qualche lira. A piccoli passi, chinandosi di quando in quando, raccoglieva qualche cicca, visto che il tabacco è caro. Sceso il corso Garibaldi, giunse in piazza Goldoni.

La bora, che continuava a soffiare e il freddo che si faceva sempre più intenso, non indussero il Desanti a rincasare. Egli preferì invece scendere per il corso Vitt. Emanuele III, sinchè, poco prima delle 13 giunse in piazza della Borsa. Qui, senza badare alla gente che vi passeggiava, sempre numerosa a quell'ora, continuò a raccattare le poche cicche disponibili — perchè la concorrenza è notevole — facendo delle considerazioni quasi filosofiche sulla taccagneria dei fumatori che gettano via le «mele» quasi inservibili. Ad un tratto il Desanti, mentre stava per raccattare un mozzicone di sigaro, grande quasi come mezzo «toscano», si sentì battere la spalla. Voltatosi vide dinanzi a sè una contadina vestita alla foggia delle «ciuzze»:

— La sa mi dir dove che je Pozzo bianco?

— Eh, 'orca mastela! Qua de drio.

— Mi saveva ma adesso no sa più. In una casa gaveva mi lassado mio marì e lu mi adesso spetar. Ma mi no sa tornar più... Preklieta kudicia che duie ore mi camina e no posso più trovar.

— Ara che beco qualche bianco! — pensò fra sè il Desanti; e aggiunse forte: — Se la vol la compagno mi.

— Ja sì, lei benedeto...

— Ah, noi triestini semo tuti coi guanti, anca se ingrumemo ciche.

E s'avviarono verso la via del Pozzo bianco.

— Ogi je bora.

— Sì, un fià de burin che me passa per tuti i busi dela iacheta. In malora, la go stropada do giorni fa e za la se verzi de altre zinquanta parte!

— Pa tista zakramentada bora no lassa gnanca ze remenar za zitavecia.

— Ah, zà, per lore done l'afar xe più garbo... Ma la so grampi che ghe ofro el brazzo. Son cavalier anca mi, seben a remengo.

— Oh, come je bon lei!

Intanto il Desanti continuava a pensare: «Qualcossa ciaparemo!»

— Povara mia marì che me speta. La gavarà fredo.

— Ma 'l se scaldarà dopo, con una dona come lei! — E il bracciante sentiva già serpeggiargli per le vene un certo calore, indice che il dare il braccio alla donna non era solo un sostegno per lei.

— Eco, la vedi, adesso voltemo e po' semo subito in via del Pozzo bianco... — e continuò internamente: — El cuor me disi che qualcossa ciaparemo.

La coppia, che a dire il vero, non era delle meglio assortite, ma presentava un quadretto caratteristico, svoltò in quel momento preciso per via Malcanton, quando il Desanti sentì che pigliava qualcosa: un potente ceffone seguito da una scarica di pugni integrata da un calcio nel... punto culminante. Eran colpi che parevan castighi di dio. E lo sloveno urlava:

— Ah!... ja! mi speta in parton can fredo e ti babazza sporchiciona torziolon can marosi!... Ah, ben, ben! Adesso ciapa ti e anca lui...

— Je no Jovanin mi... lu no je mio... maroso...

Parole vane. L'individuo, un pezzo di omaccio, continuava a pestare, fuori della grazia di dio, come un dannato.

— Ma, sior, basta!... cossa la fa?... — urlò il bracciante sbalordito. La me rovinarà anca i sentimenti... basta, orca mastela!...

— E saltava da tutte le parti per evitare la tempesta.

— Ah, ti va can mia moglie!... Ah, ti moscardin!...

— Orca la carozza dei morti, ma lei la xe duro come un cicio! No la rispeta gnanca i liberi citadini... La vadi tre quarti a remengo, lei e la su' baba!

Intanto la donna, lasciato da parte il suo dialetto jugo-triestino, spiegava al marito, in sloveno, come stavano le cose.

— Ah... lui no? — Chiese il marito.

— No mi, no, che te vegni un colpo, sarà un altro! Qua son carigo de gnochi, altrochè... E tuto par remenar sta simia e farghe un piazer.

Lo sloveno, persuaso alla fine del granchio preso, mentre la moglie si liquefaceva in un succedersi di «Jessussmaria», con una guancia gonfia e un occhio livido, sentì il dovere di dir qualche parola di scusa al povero diavolo.

— Ja, le sa, mi ga ciapà rabia...

— E mi go ciapà susini! La vadi in malora sua!

E siccome sanguinava dal naso, si allontanò per recarsi alla Croce Verde, ove, oltre all'epistassi gli furono medicate contusioni al parietale destro ed alla guancia sinistra.

Se ne andò brontolando:

— Ogi go ciapà giornada. Gavevo spurio che ciaparò qualcossa...

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Gratissime per essere state, come nostro desiderio, rimborsate da A. L. della spesa dei fiori, da E A. a M. C. contraccambiando la marsala lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per due calendari dal dott. Poliak Augusto lire 10 pro Lega Nazionale, e lire 10 pro Unione filantropica «La Previdenza».

Per onorare la memoria di Edoardo de Pollich, dall'avv. conte Francesco Sordina lire 40 pro Guardia medica; da Raffaella e Gustavo Donati lire 25 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra

Dal maggiore Notati, per un oggetto ritrovato lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

In occasione della veglia mascherata, dell'Ass. Mutua fra impiegati privati, dal prim. dott. M. Mitrovich lire 20, dal dott. F. Apollonio lire 20, dal dott. A. Finzi lire 20, dal dott. B. Peperle lire 20, dal dott. F. Greco lire 20, dal dott. Ruzzier lire 20, dal dott. G. Parovel lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani.

Per onorare la memoria di Cesira Doplicher, da Benedetto Beltrame lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Ettore Toppan, dalla sorella e cognato Nuci e Oscar Maestro lire 50 pro tubercolotici di guerra; da Giuseppe e Olga Maestro lire 30 pro Ass. Naz. mutilati di guerra.

Da Penelope Afenduli lire 50 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Bernardo Benussi, da Leopoldina e Cristoforo Cossovel lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Gemma Boraine, nel X anniversario della sua morte, dalla figlia Olga de Gironcoli lire 20; dalla figlia Lidia de Gironcoli lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Mauro, da Braida Aurelio lire 20 pro Guardia medica; da Piero e Corinna Decorti lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia medica; da Carlo Camis lire 20 pro Ospedale israelitico; dall'avv. Camillo Ara lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dalle famiglie Suppancich e Samengo lire 20 pro Guardia medica; da Giacomo e Enrico Camerino lire 25 pro Lega Nazionale; da Ettore Zernitz lire 25 pro Guardia medica; dal cav. Gino di G. Treves lire 15 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Enrico Retta, da Alberto Torre lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Nuove audacie ladresche

La cassaforte degli Oleifici vuotata - Un furto di cocaina e morfina - Circa 60.000 lire di danni

E' una «film» dal vero — purtroppo! — a lungo, inesauribile metraggio, quella che attraverso le note quotidiane di cronaca dà rilievo all'operosità instancabile, all'audacia senza limiti dei ladri. I fatti d'oggi sono, se ve ne fosse bisogno, un'altra prova di questa attività disastrosa e di questa audacia.

La cassaforte degli oleifici squarciata

L'impresa fu portata a termine l'altra notte negli uffici cassa degli Oleifici triestini a Zaule, sebbene siano adibiti alla sorveglianza di quello stabilimento ben tre guardiani. Aperta con grimaldelli e leve una porticina che s'apre sulla facciata posteriore del fabbricato, i ladri penetrarono nell'opificio e riuscirono inosservati a salire al primo piano, ove fu loro possibile aprire la porta d'ingresso degli uffici e, quel che è più sintomatico, poterono anche squarciare la grossa cassaforte, senza che i guardiani udissero il minimo rumore. Una volta squarciato il mobile poterono impadronirsi di cinquantamila lire in biglietti di banca di piccolo e grosso taglio. Finito così il loro fruttuoso lavoro, i ladri se ne andarono indisturbati.

Il furto fu scoperto ieri mattina quando i guardiani si recarono nell'ufficio di contabilità a fare la consueta ispezione. Fu telefonato alla Questura e poco dopo fu sul posto il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, con degli agenti investigativi. Assunti i rilievi di legge furono sequestrati diversi ordigni ladreschi abbandonati dagli ignoti. La Società oleifici triestini è assicurata contro il furto per iscasso.

Iniziate prontamente indagini fu proceduto più tardi all'arresto di due individui gravemente indiziati quali autori del furto.

E' evidente che gli scassinatori dovevano essere a perfetta conoscenza di ogni dettaglio per quanto riguarda il servizio di vigilanza dello stabilimento e che hanno approfittato di queste cognizioni nel modo più vantaggioso, effettuando un'impresa che, in caso diverso, non avrebbe certo potuto riuscire. Prendere in giro ben tre guardiani è certo un bel colmo d'abilità e d'audacia.

Una visita all'Istituto farmaceutico triestino

Aperto il portone della casa n. 6 di via Cesare Battisti, dove si trova l'ingresso principale del teatro Fenice, ladri ignoti si introdussero ieri notte nell'atrio e di là nel bigoncio, dove forarono un muro divisorio. Attraverso il foro si introdussero nel magazzino del Gremio farmaceutico, ora Istituto farmacoterapico triestino, ove, non trovando di meglio, si impadronirono di molti medicinali costosi nonchè di diverse fialette di cocaina e morfina per un ammontare dalle quattro alle cinquemila lire.

Recatisi ieri mattina gli addetti ad aprire il negozio, scopersero il furto e ne diedero immediatamente avviso al dott. Pillirone, del Commissariato di via S. Giovanni. Il funzionario assunse i rilievi di legge e quindi iniziò le prime indagini senza che sinora abbiano portato ad alcun esito. L'Istituto è assicurato contro il furto per iscasso.

Provvista d'uova

Previdenti come sempre, i ladri hanno voluto provvedersi per tempo di uova, temendo forse di non trovarne più quando s'arriverà a Pasqua. Aperto con chiavi false il magazzino d'uova di Umberto Doriguzzi, in via Felice Venezian, ignoti ladri vi rubarono 800 uova per un ammontare di circa 500 lire. Fatto il colpo se ne andarono, come sempre, indisturbati.

Scoperto il furto ieri mattina dalla rivenditrice Rosa Rodella, ne fu dato avviso al Commissariato di via della Sanità, che iniziò prontamente le indagini.

Teatri e Concerti

"San Giovanni decollato„ al Politeama

Se la gustosa commedia di Nino Martoglio conserva anche nella riduzione operettistica il suo sapore siciliano, e malgrado interpolazioni e lievi rifacimenti non appare trasfigurata nel carattere e nello spirito, il merito resta sempre al commediografo che vince il musicista, cioè alle parole che oscurano e quasi cancellano la musica. La commedia dialettale non può essere asportata dal suo ambiente d'origine, ove ha messo radici, senza peccare contro l'arte. Iersera si è visto, per esempio, che «San Giovanni decollato» non può nè vuole cantare; e si è visto ancora che le scene di questa acuta e colorita commedia, così luminosa e gaia, non possono venir tradotte in musica, nè le situazioni create artificalmente per comporre duetti, terzetti e cori s'intonano alla natura del lavoro.

Parodiare la comicità di razza del «San Giovanni decollato» vuol dire portare al grottesco il suo carattere. Il maestro Cavarra si è assunta una grave responsabilità traducendo in musica alcune parti della commedia, ma bisogna rilevare che ebbe mano delicata e rispettosa nel lasciare integro il personaggio principale e lo svolgimento della trama. Si capisce che la musica, talora ispirata e gentile, spesso di buona fattura, composta specie nei cori, su motivi popolari assai coloriti e indovinati, non si fondo all'azione, ma ne resta estranea.

Si capisce che per portare «San Giovanni decollato» sulle scene d'operetta occorreva un comico eccezionale che facesse perdonare con le risorse della sua arte, l'ardimento del tentativo. E tale fu Guido Riccioli che iersera davanti un pubblico affollato e meravigliato, riprodusse il personaggio di Agostino Miciaccio, ciabattino, con la voce, l'accento e gli atteggiamenti di Angelo Musco. Più che una parodia fu un'imitazione ricca di dettagli, espressa con finezza e sicurezza di carattere, chiara, incisiva. Il pubblico non si stancava di applaudire Guido Riccioli a scena aperta, dopo gli atti e alla fine della recita. L'esecuzione nel complesso è stata buona.

Verdi. Teatro affollato iersera alla terza di «Loreley» e applausi molto calorosi all'indirizzo del maestro Failoni, della Borina, della Bardelli, del Taccani e del Baratto che si disimpegnarono ottimamente e furono chiamati più volte al proscenio alla fine di ogni atto e fatti segno a continue approvazioni. L'orchestra, sotto la sicura e appassionata bacchetta del maestro, suonò in modo impeccabile raccogliendo nutriti applausi. All'atto secondo la Bardelli, che cantò la sua soave aria con molto sentimento, s'ebbe un caldo applauso a scena aperta.

Oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio «Le Villi» e «Carillon magico», di sera ultima del «Crepuscolo degli dei».

Nazionale. Continua il successo della rivista «Le campane di Trieste». Tutti gli artisti continuano a mietere applausi in unione al maestro G. Sillig. Oggi va allo schermo la film americana «Il terrore».

Fenice. Pubblico numeroso anche ieri a tutte le rappresentazioni. Molto ammirata la film «La fanciulla sconosciuta», e grandi risate alla comica «Ridolini droghiere».

Nella varietà, applausi ai ballerini «Yonny e Anny» e agli acrobati «Hilde e Otto Alvers».

Oggi l'intero programma si ripete per l'ultimo giorno.

Eden. Ancora oggi, per aderire alle vive richieste dei frequentatori, si darà la film «La dama del guanto nero». Nella varietà sempre applauditi il baritono Marcon e la generica Alma Lia. Domani continuazione della film «I misteri dell'uomo giallo».

La violinista Nives Luzzatto all'Università popolare. Rammentiamo che stasera alle 17, nella sala massima del Circolo Artistico, la valente e geniale violinista concittadina Nives Luzzatto darà, con la cooperazione della signora Ida Luzzatto De Filippi, l'annunciato interessante concerto.

— Alle 16.30, nella sede di Barcola — sala dell'Istituto dei ciechi — si terrà una audizione interessante, tanto per valore degli esecutori, quanto per la bellezza del programma: Haendel: Sonata in la maggiore (violino); Brahms: Intermezzo (piano); Bach: Preludio e fuga dalla prima sonata in sol minore (violino); Schumann: Nella notte; Sgambati: Toccata (piano); Dvorak: Sonatina (violino). Esecutori la pianista Elsa Schaefer e il violinista Aroldo Lavers.

Il concerto della violinista Letizia Caico è stato rimandato alla sera di lunedì 22 corrente. Vi suonerà anche il pianista Ernesto Visnovitz.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Alfieri. Oggi si ride!!! Fatty, Charlot, Filomena e Cody faranno sbellicare dalle risa il pubblico.

Cinematografo Italia. Oggi dalle 15.30 alle 22 nuove repliche del capolavoro di L. Barzini «Mare» protagonista l'illustre attore Andrea Habay.

Prossimamente alcune rappresentazioni straordinarie della tragedia di Gabriele d'Annunzio «La Nave», protagonista la celebre Ida Rubinstein.

Al Modernissimo nuovo programma con l'eccezionale dramma d'amore «L'immagine dell'altra», protagonisti Anna Fougez e Gustavo Serena. Principio alle 15.30, ultima alle 22.

Ultimo giorno «Debito d'amore» con G. Serena ed Olga Benetti al Novo Cine; principio alle 15. Domani la più grande azione cinematografica della stagione «La maschera della colpa», edita dalla famosa casa Caesar Films di Roma.

«Maddalena Ferat» con Francesca Bertini al Cine Savoia. Il potente dramma d'amore «Maddalena Ferat» si replica oggi dalle 15 in poi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico XII.a audizione, con la violinista Nives Luzatto. Domani alle 20 nella palestra di via Giotto lezione del prof. A. Tarozzi. — Sede di Barcola. Istituto dei Ciechi. Oggi alle 16.30 II.a audizione: Lavers-Schaefer. Domani lezione del prof. Furlani.

— Sede di S. Giacomo. Oggi alle 15 visita alle macchine e all'impianto radiotelegrafico del piroscafo «Carnia». Ritrovo — per gli abbonati alla sede solamente — alla base del molo Sanità.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 18, spettacolo drammatico per i soci e loro famiglie. I posti si possono ritirare dalle 10 alle 12. Interverrà la fanfara sociale.

Associazione medica. La X.a adunanza scientifica si terrà nelle sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civico) lunedì 15 gennaio alle 19. Il dott. Emanuele Freund parlerà su «La terapia endovenosa del prurito senile col silicato di sodio».

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20 si terrà un trattenimento famigliare di drammatica. Negli intervalli l'orchestra sociale diretta dal maestro Albrizio si produrrà con alcuni numeri da concerto.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista), in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Come si può vedere Iddio». L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa Evangelica Italiana (Valdese), via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Una santa opera nazionale». Il maestro Zuccoli eseguirà sull'organo alcuni pezzi di musica classica. Ingresso libero.

Il ballo dei canottieri. I canottieri della Ginnastica sono attivamente al lavoro per l'organizzazione della tradizionale festa di ballo che si terrà la notte di giovedì 1.o febbraio nella palestra sociale. In questi giorni verranno diramati gli inviti, che saranno pure estesi alle società nautiche locali. La festa, curiosamente attesa, che è una delle più belle ed eleganti della Ginnastica, promette di riuscire anche questo anno magnificamente.

Federazione nazionale maestri di danza. Questa sera alle 20 avrà luogo nell'elegante sala Modugno l'annunciata grande veglia mascherata luminosa, con ricco premio alla migliore maschera. Apposita commissione composta da professori di danza con alla testa il presidente del comitato maestro Giurco deciderà inappellabilmente e imparzialmente sul merito. Data la novità del programma, questa festa promette di riuscire magnificamente.

Il ballo accademico. Il comitato del ballo accademico ci prega di dare rilievo alla squisitezza d'animo delle signore del comitato d'onore, le quali, con atto gentile e simpatico, vollero rinunziare ai fiori che, come d'uso, venivano loro offerti, affinchè nessun aggravio venisse a distrarre denari dallo scopo benefico.

Comitato amatori danze antiche. Domani sera, dalle 20 alle 24, primo trattenimento al teatro Filodrammatico, diretto dal maestro Elio Girardelli.

Thè dansant. Oggi dalle 15 in poi avrà luogo nella sala Fenice il solito trattenimento famigliare di danza riservato agli invitati dalla direzione. Si prega di portar seco l'invito. Le signorine sono gentilmente invitate.

Trattenimento drammatico all'A. E. A. Questa sera alle 20.30 la sezione drammatica dell'Associazione ex allievi rappresenterà la commedia in tre atti «Addio giovinezza» di S. Camasio e N. Otilia nella palestra di via della Valle.

C. S. Olympia. Oggi alle 10 nella sala Fenice, entrata dalla via C. Battisti, avrà luogo l'XI.o congresso generale ordinario con l'ordine del giorno pubblicato.

Comitato giovanile pro cultura. Tutti i soci sono convocati in sede sociale (Caffè Battisti), oggi alle 15.30.

Comitato Euterpe. Nella sala Modugno domenica 14 gennaio dalle 15.30 in poi, The danzante con balli colorati e posta volante.

La Befana al Ricreatorio Salesiano. Quest'oggi alle 15.30 si celebrerà la tradizionale festa dell'Albero di Natale, coll'intervento di S. E. mons. Bartolomasi e del comm. Rubino, di ritorno da Smirne. Verrà eseguito con accompagnamento di piccola orchestra «Il Natale d'oro», melodramma in un atto del m Cicognani

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Le Villi», 2 atti di G. Puccini; «Il carillon magico». (Turno A) Ore 20: «Il Crepuscolo degli Dei», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15.30: «La ragazza d'oltremare». Ore 20.30: «Grand Hotel».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «La fanciulla sconosciuta» e «Ridolini droghiere».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Le campane de Trieste», di Tojo de Rena

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La dama dal guanto nero».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 15.30 in poi: «Mare» con Andrea Habay.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15.30 in poi «L'immagine dell'altra» con Anna Fougez.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Debito d'amore» con O. Benetti e G. Serena.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) dalle 14.30 in poi «I disonesti», dal romanzo di Gerolamo Rovetta, protagonista Linda Pini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 13 gennaio 1923

BARI	5	53	71	87	20
FRENZE	54	51	83	30	32
MILANO	42	61	2	45	79
NAPOLI	27	63	50	16	80
PALERMO	83	75	62	37	56
ROMA	7	23	61	37	3
TORINO	12	67	17	69	19
VENEZIA	63	6	22	44	46

SCIARADA

Su florido *primier*
Poniamoci a giacer
E splendon nel bicchier
L'onde che dà l'*intier*.
Sul *primo* distendiamo
Un candido *secondo*,
E tutti ci adopriamo
Per render più giocondo
Un così grato dì.

Soluzione del giuoco precedente:
SCITA — CASTI

Luigi Létang 16

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E levò in alto le braccia, perchè qualcuno degli astanti lo frugasse.

Coronat fe' cenno a Béiars che gli stava vicino, ed il brav'uomo, dopo avere un po' titubato, caccio le mani in una delle tasche di Fontanille.

Ma dalla seconda trasse uno scrignetto di forma rettangolare e di colore rosso.

— Lo scrignetto del rubino! — gridò il terzogenito di Servoz. — Ah!, lo sapevo bene che avevamo messo le mani sul ladro.

La bella Flavina aveva strappato il minuscolo scrigno dalla mano di Béiars e l'aveva furiosamente aperto.

Mandò un grido di rabbia.

— Vuoto! è vuoto!

E tutti e tre i Servoz si slanciarono sull'infelice Fontanille, apostrofandolo:

— Ladro! ladro!... Che hai fatto del rubino? Bisogna restituirlo... e sull'istante.

Paolo, smorto in viso per la sorpresa, per l'ira, per la vergogna, si svincolò e colle braccia conserte sul petto ed a fronte alta gridò loro:

— Tacetevi! Io sono vittima di una orribile macchinazione, ma colui che l'ha ordita non ne gioirà a lungo, lo giuro... E colui dev'essere, è l'uomo che si è gettato su di me nella galleria...

E additò di nuovo Bernardo, dicendo:

— Siete voi che mi avete cacciato in tasca quell'oggetto! Siete voi il ladro del rubino!

Un sorriso sprezzante rialzò le labbra sottili e pallide di Bernardo.

— Siete pazzo, vi ripeto — rispose costui. — Ma voglio essere sottoposto anch'io alla prova da voi subita. Su, Béiars, frugatemi

— Béiars scrollò il capo.

— Non l'oso!

— Fruga. Te l'ordino!

Béiars si decise.

Le sue ricerche furono vane; non c'era nulla di sospetto nelle tasche di Bernardo.

— Ha avuto il tempo di far sparire il goiello — fece amaramente Paolo.

— Voi avete avuto lo stesso tempo, ma non avete potuto disfarvi dello scrignetto.

— Che proditoriamente m'è stato posto in tasca, senza ch'io me ne avvedessi. Ma tutto ciò si chiarirà. Aspetto il seguito con fiducia, perchè non vi ho visto io solo quando siete penetrato furtivamente nella stanza del signor maresciallo e la prova della mia innocenza esiste vittoriosamente.

— Giovanotto — disse Coronat — il vostro accento è quello della verità, ed avete reagito con una sicurezza che impone. Fornite dunque, immediatamente, la prova che annunziate e la si finisca.

— Sì — appoggiò il notaio Bosselier, tutto sconvolto da una successione di eventi, che interrompevano con tanta brutalità le operazioni della sua carica. — Te ne prego. Paolo, discolpati.

— Non mi crederete colpevole, penso.

— No, senza dubbio. Ma le apparenze ti sono contro. Presenta dunque subito la prova vittoriosa che possiedi...

Paolo Fontanille scosse la testa: no, non proferirebbe il nome della sua Paolina.

Soffrirebbe qualunque cosa piuttosto che invocare la testimonianza di lei.

— Lo zio Bosselier l'incalzava:

— Su, parla. E' un testimonio?

— Forse... Ma voglio lasciare ai miei accusatori tutta l'odiosità della loro condotta.

— E' una confessione — disse Bernardo.

— Voi solo potete farne.

— Sì, sappiamo già.

— Paolo, figliuolo mio — supplicava il notaio.

— Basta — intervenne Coronat, che pure aveva avuto buone disposizioni qualche momento per Fontanille, ma riprendeva la sua prima ostilità di fronte alle incomprensibili reticenze del giovane. — La giustizia sbroglierà essa questa faccenda. Si telegraferà alla gendarmeria del paese ch'è stato commesso un assassinio sulla persona del signor maresciallo Servoz allo scopo di rubare pietre preziose e s'avvertirà il Procuratore della Repubblica.

Quelle terribili parole «assassinio», «rubare», «gendarmeria», avevano fatto trasalire il disgraziato Paolo.

Malgrado tutta la fiducia che attingeva dalla certezza della propria innocenza, impallidì e si sentì serrare il cuore.

Coronat volle insistere:

— Insomma non volete dir nulla?

— No; solo che v'ingannate e che ve ne pentirete più tardi.

Il capitano alzò le spalle.

— Parole!... Vedrete che conto ne terrà il giudice istruttore. Me ne lavo le mani... Frattanto, e perchè non vi venga l'idea di fuggire, mi farete il piacere di entrare in questa stanzetta ad aspettare sotto chiave che arrivi la giustizia.

— Ma io non ho nessuna intenzione di fuggire; al contrario.

— Parole, sempre parole... Non siete serio, mio caro... Entrate lì vi dico.

Coronat s'impazientiva e parlava rude.

— Ve ne prego, signore, aspetterò qui in compagnia di mio zio.

— No, basta... per amore o per forza!

— Mi trattate come un condannato?

— No, come imputato.

E il capitano afferrò il giovane pel braccio. Il giovane fremè ed i suoi muscoli si tesero, come per divincolarsi brutalmente dalla stretta del capitano.

Sarebbe stato l'irreparabile.

Bisognava rassegnarsi a quell'onta o dire l'esatta verità.

«Anche Paolina l'ha visto, riconosciuto, nominato. Siamo due testimoni».

Ma allora, bisognava dir tutto davanti Coronat, i Servoz gli stessi servi; bisognava rivelare a tutti il dolce e casto colloquio avuto con Paolina.

Ah! no, non poteva profanare così il soave segreto d'amore custodito nel profondo del suo cuore.

No, mai! mai!

Col viso rosso di dolore, d'ira, volle protestare un'ultima volta:

— Ah! signor Coronat, nessun altro fuori di voi mi tratterebbe con tanto rigore impunemente... A voi non posso resistere... ma dovrete vedere che non sono un ladro io!

— Avete discorso abbastanza. Protesterete davanti alla giustizia.

Coronat spinse il giovane nello stanzino, tirò l'uscio e chiuse a chiave.

Ad un tratto si udì levarsi un urlo di dolore e di protesta e Paolina si precipitò nella stanza.

(*Continua*).

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo "Srebeno„ s'è arrenato a Venezia

Ieri l'altro, in causa della forte nebbia, si è arrenato sulla spiaggia nei pressi del Piave nuovo, il piroscafo «Sreberno» della «Ragusea», arrivato a Venezia con carico di carbone, proveniente da Glasgow.

Il piroscafo, in seguito all'imperversare della burrasca della notte scorsa, si è maggiormente incagliato nella sabbia in modo da non poter venire tratto fuori con tutto il suo carico.

Appena il mare lo permetterà, a mezzo di barche che verranno portate sul posto, verrà scaricata più che la metà del carbone in maniera da poterlo poù facilmente disincagliare.

Le linee americane e l'Inghilterra

Si annuncia che la United States Lines, che è il più grande gruppo americano, ha deciso di fare di Southampton la sua base europea e di inaugurare un regolare servizio la prossima estate. Le navi di questa compagnia hanno già toccato pel passato Southampton, ma sempre si sono ormeggiate fuori dei docks. Sembra invece che oggi la compagnia abbia ottenuto un regolare punto d'accosto in concessione.

Tra le navi della compagnia vi è il famoso «Leviathan» di 54.000 tonnellate.

L'«Ardito II» totalmente perduto

CORFU', gennaio. — Non si può stabilire il punto dove è affondato l'«Ardito II», ed anche se ci si riuscisse, la profondità dell'acqua in cui giace renderebbe le operazioni di salvataggio impossibili. E' generale opinione che si debba considerare la nave totalmente perduta.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Celio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria B.; «Africa» e «Aventino», viaggianti in linea Levante celere B.; «Almissa», in linea Trieste-Ancona; «Carinthia», «Carniolia» e «Merano», viaggianti in linea Soria A.; «Cilicia», partito l'11 corr. da Calamata per Trieste; «Cleopatra», in linea speciale Egeo-Mar Nero; «Dalmatia» e «Leopolis», viaggianti in linea Levante celere A.; «Fiume L.», partito il 24 dicembre da Colombo per Penang; «Friuli», arriva domani da Cattaro; «Galicia», in linea Egeo B.; «Gianicolo», in linea Egeo D.; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Hungaria», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Nippon», partito il 12 corr. da Colombo per Aden; «Persia», partito il 10 corr. da Aden per Colombo; «Pilsna», partito l'8 corr. da Aden per Suez; «Quirinale», a Venezia; «Saraievo», in linea dalmato-albanese; i piroscafi: «Praga», «Palacky», «Bucovina» e «Brioni», sono attesi per questa mane in porto; «Semiramis», in linea Egeo C; «Trento», in linea Egeo A; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Venezia», partito l'11 corrente da Aden per Massaua; i piroscafi «Trieste» e «Remo» si trovano in porto; i piroscafi: «Aquileia», «Asia», «Campidoglio», «Cracovia», «Gras», «Metcovich», «Palatino», «Soria», «Stambul», «Tevere» e «Tracia» si trovano in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Belvedere» a Trieste; «Martha Washington», a Trieste; «President Wilson», passò Gibilterra il 9 corr diretto a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Buenos Aires; «Atlanta», partito il 10 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Francesca», partito il 28 dicembre da Rio Janeiro per Las Palmas; «Sofia, a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Alberta», a Venezia; «Anna», a Venezia; «Clara», a New York; «Dora», a Falmouth; «Emilia», a Barcellona; «Federica», a Livorno; «Georgia», partito il 6 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Giulia», partito il 12 corr. da Napoli per Palermo; «Lucia», partito l'11 corr. da Trieste per Bari; «Maria», partito il 30 dicembre da Filadelfia per Venezia; «Nelda», partito il 28 dicembre da Orano per New Orleans; «Teresa», partito il 4 corr. da Portimao per New York; «Fiume», partito il 9 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Kossuth», partito l'11 corr. da Genova per Napoli; «Kossuth Ferencz», partito il 31 dicembre da New Orleans per Trieste.

Servizio merci Sud America: «Carla», a Buenos Aires; «Carolina», partito il 24 dicembre da Rio Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Trieste; «Gerty», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Las Palmas; «Gilda», passò Fernando de Noronka il 2 corr. diretto a Buenos Aires; «Lodovica», partito il 3 corr. da S. Vincent per Las Palmas; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Clara», circa metà mese corrente; «President Wilson», circa 27 corr.; «Teresa», circa fine corrente mese o primi febbraio; da New Orleans: «Nelda», circa seconda metà corrente mese; «Federica», circa fine febbraio; da Galveston: «Nelda», circa fine corrente mese; «Giulia», circa seconda metà febbraio; da Buenos Aires rispettivamente circa 5 giorni dopo da Rio de Janeiro: «Argentina», circa il 17 corrente; da Buenos Aires: «Carla», circa il 15 corrente; «Gilda», circa fine corrente mese.

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Barry-Roads; «Piave», partito il 10 corrente da Cardiff per Porto Said; «Duchessa d'Aosta», a Cardiff; «Rosandra», passò Gibilterra il 28 dicembre diretto a Filadelfia; «Alga», partito il 5 corr. da Newcastle per La Plata; «Onda», partito il 21 dicembre da Cardiff per Santa Fè; «Stella», partito l'11 corr. dal Tyne per Cardiff; «Sirena», «Marina» ed «Isonzo», a Trieste; «Laguna», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Porto Said; «Salina», partito il 5 corr. da Perim per Aden; «Cherca», a Palermo; «Brenta», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Venezia; «Arsa», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Porto Said; «Recca», passò Gibilterra il 20 dicembre diretto a Filadelfia; «Aussa», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Porto Said; «Istria», partito il 6 corr. da Porto Said per le Indie; «Anfora», partito il 30 dicembre da Hull per Blyth; «Livenza», a Barry-Roads; «Savoia», partito il 27 dicembre da Gibilterra per Norfolk; «Tagliamento», a Boston; «Carso», partito il 3 corr. da Trieste per Gibilterra; «Carnia», a Trieste.

S. a. di nav. «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Costantinopoli; «Aleardi», partito l'11 corr. da Leixoes per Pernis e Rotterdam; «Alfieri», partito il 10 corr. da Rotterdam per Venezia; «A. Scarsellini», a Taranto; «Ariosto», partito il 10 corr. da Sfax per Amsterdam; «Boccaccio», sotto carico a Trieste; «Boito», a Marsiglia; «Canova», viaggiante nel Mar Nero; «Carducci», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Carnaro», partito l'11 corr. da Napoli per gli scali della linea Napoli-Mar Nero; «Cimarosa», arrivato il 12 corr. a Siracusa; «Donizetti», arrivato il 12 corr. a Genova; «Galvani», a Fiume; «Goldoni», d'imminente partenza da Bari per Gravosa; «Mameli» e «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», in partenza da Reggio Calabria per Melilla e Rotterdam; «Petrarca», dal 7 corr. sotto carico a Bona per Pernis; «Righi», a Fiume; «Rossini», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Stoppani», a Fiume; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», arrivato in Ancona il 12 corr.; «Tiziano», partito ieri da Fiume per Marsiglia e scali; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», carica a Glasgow; «Atlantico», arrivato l'11 corr. a Bordeaux; «Baltico», a Cadice; «Monte Maggiore», partito ieri da Trieste per Bona; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Newport-Uon; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Trieste; «Generale Petitti», partito l'11 corr. da Nantes per Cardiff; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito l'11 corr. da Reggio Calabria per Bari.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», arrivato ad Aarhus il 6 corr.; «Boheme», partito il 5 corr. da Filadelfia per Napoli e Catania; «Fedora», a Cardiff; «Iris», a Rotterdam; «Lodoletta», arrivato il 4 corr. a Reggio Calabria.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», partito da Shields il 27 dicembre per l'Italia; «Daksa», a Middlesbrough; «Dubac», a Shields; «Dubravka», appoggiato a Falmouth il 4 corr.; «Lapad», a Gravosa; «Napried», in viaggio per Trieste; «Pracat», a Vranje; «Sreberno», a Venezia; «Srgj», a Trieste.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a Methil; «Nereide», di prossima partenza da Bougie per Middlesbrough.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio per Napoli; «Perseveranza», atteso a Bongie.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 9 corr. a Barry-Roads; «Jadera», partito il 6 corr. da Barry per Savona; «Zora», a Trieste; «Radium», partito il 10 corr. da Livorno per Algeri; «Kostrena», partito il 12 corr. da Brema per il Canal di Bristol; «Sud», a Trieste; «Vladimir», atteso a Trieste; «Diamant», arrivato il 7 corr. in Algeri.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», a Trieste; «Iskra», in Alessandria; «Izvor», partito il 29 dicembre da Rotterdam per Ancona; «Istina», partito il 12 corr. da Vragnizza per La Goulette; «Izrada», partito il 6 corr. da Gibilterra per Middlesbrough; «Izabram», a Cardiff; «Izgled», partito l'11 corr. da Rotterdam per Cardiff; «Maria Racich», a Cardiff.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 e 15 genn.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1045, 1384, 1470, 1567, 1472, 1791; carbonai 1652, 941, 939; giovani di coperta I: 634, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 175, 177, 136, 178; fuochisti 3177; mozzi coperta 380, 368, 526, 497, 317, 450, 478, 373.

Turno Lloyd: Marinai 214; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 106; fuochisti 330; carbonai 181; operai meccanici 23; elettricisti 26;

Da richiamare: fuochisti 321.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 12; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 131; mozzi di coperta 78; fuochisti 427; carbonai 198; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 18; capi fuochisti 16; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 69; mozzi di camera 84; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 66; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 74, 87, 69, 83, 92, 85; carpentieri 21; marinai 265, 302, 253; elettricisti 13, 17, 8; giovani cop. I: 91, 128; Carbonai 170, 167, 169, 189, 178; fuochisti: 407, 367.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 60; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 12; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: fuochisti 45; carbonai 27.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 6; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28; marinai 23.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 17; capi fuochisti 4; giov. cop. 5; carbonai 12.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) In rapporto alla delicata situazione politica estera ed alla conseguente incertezza del cambio, anche i mercati valori hanno attraversato un'ottava di calma attesa, senza variazioni notevoli nella quota. I mercati italiani hanno evolto un complesso d'affari piuttosto scarso, mantenendo tuttavia una tendenza fondamentale abbastanza resistente, malgrado la corrente al realizzo accentuatasi in queste ultime ottave.

La nostra Borsa, quanto a contegno, non è stata dissimile dalle consorelle del Regno, chè anzi fu intonata a maggiore svogliatezza, con un volume d'affari quasi trascurabile.

In conseguenza della maggiore tensione del cambio, i fondi di Stato non trovarono la forza di assecondare le buone disposizioni affermatesi in esordio, e declinarono alquanto, interessando pochissimo il mercato. Sfiorato in apertura il prezzo di 84.50, il Consolidato si ridusse in chiusa a 84.20 per fine, mentre Genova, Milano e Roma lo annotano oggi 84.50 pure per fine. Più debole pure la Rendita che ripiega oggi a 75.75 in confronto del corso di 76 fattosi in apertura. I Buoni Settennali mantengono pressochè invariata la quotazione di 98.60 mentre domande notevoli dalle altre piazze del Regno, per Buoni di quarta emissione in ispecie, non poterono essere soddisfatte.

Il gruppo dei Bancari ripete quasi integralmente le quotazioni della precedente ottava, con tendenza ferma tuttavia. Fiacco il mercato delle Sicurtà, fatta eccezione per le Grandine «Meridionale», che chiudono a 340 domandate, in vanaggio di trenta punti. Poche Assicurazioni Generali, offerte insistentemente, fecero abbassare la quotazione di questo valore da 21350 a 21.000, lasciando il mercato piuttosto pesante.

Fra le carte industriali vi fu qualche interessamento momentaneo per le Cemento Isonzo e per le Cherca, mentre quasi tutta la quota subì una lieve contrazione, in seguito al disinteresse manifestato dal pubblico anche per i valori di più largo mercato.

Anche le Navigazioni, che avevano accennato martedì ad una certa reazione, furono in complesso trascurate e chiudono circa ai prezzi di apertura. Più animate le Adria fattesi largamente da 305 a 315 con facile mercato, e le Oceania, scambiate su 115 e 117. Libera e Cosulich, trascurate qui da noi, interessarono talvolta i mercati di fuori, annotandosi in chiusa a prezzi di poco superiori ai nostri.

L'occupazione del bacino della Ruhr, messa in atto dalla Francia, e il pericolo di nuove complicazioni europee, contribuirono a rendere nervoso il mercato dei cambi, la cui nota fondamentale fu improntata ad una sensibile fermezza. Esorditi col Londra a 93 e il New-York a 20, scontammo il martedì successivo un inasprimento improvviso che ci portò col Londra a 95.50 e col New-York a 20.75; il giorno stesso subentrò però le reazione che ci ricondusse a corsi più bassi. Attraverso continue oscillazioni, il cambio si mantenne tuttavia teso, per cedere alquanto in chiusa, che annota 93.95 il Londra e 20.05 il New-York.

Caratteristico nell'ottava il contegno del Parigi e del Berlino, che più da vicino sentivano gli effetti del momento politico. Esordito a 136.50, il Parigi si portò ieri fino ad un massimo di 141 per ripiegare oggi a 140.50; mentre il Berlino declinava da 0.23 a 0.19, per riprendersi in chiusa a 0.21. Dai listini dei mercati esteri, risulta evidente che la Borsa di Parigi, nei giorni 11 e 12, quando cioè l'occupazione militare già iniziata non dava adito a soverchi timori, diede il tono agli altri mercati rivalutando il franco in confronto anche del Londra e del New-York

BORSA DI TRIESTE

13 gennaio 1923

Rendita	75.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	84.20	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	149	Soc. Tramway	163
Commerc. ital.	926	Tripcovich e C.	169
Commerc. triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	714	Ampelea	570
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	415
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	163
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	338
Assic. Generali	21000	» Isonzo	105
Grand. Mérid.	340	» Spalato	272
Riun. Adriatica	3000	Edison	484
Nav. Adria	310	Eridania	391
» T. Cossovich	66	Kerka	191
» Cosulich	348	Gas Roma	592
» Dalmatia	345	Ilva	12
» Gerolimich	1370	Lavanderia	82
» Gen. Ital.	567	Montecatini	178
» Libera Tr.	421	Off. nav. triest.	19[illegible]
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	[illegible]18
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	545
» Lussino	65	Stab. Tecnico	[illegible]
» Martinolich	127	Terni	468
Strade ferr. med.	217	Tergesteo	
Strade ferr. mer.	340		

CAMBI. Amsterdam da 800.— a 815.—; Belgio da 128.— a 130.50; Francia da 140.25 a 141.—; Londra da 93.70 a 93.95; Nuova York da 19.90 a 20.10; Svizzera da 379.— a 383.—; Berlino da 0.19 a 0.21; Bucarest da 11.25 a 12.—; Praga da 57.50 a 57.85; Ungheria da 0.70 a 0.80; Vienna da 0.0280 a 0.0310; Zagabria da 19.60 a 20.20.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0325; dinari da 20.25 a 20.75; dollari da 19.80 a 20.—; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.— a 77.—; lire sterline b. n. da 93.40 a 93.65.

BORSA DI MILANO

13 gennaio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 75.80; Consolidato 5 per cento fino mese 84.50; Banca d'Italia 1494; Banca Commerciale Italiana 927; Credito Italiano 715; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 340; Ferrovie Mediterranee 216; Costruzioni Venete 156; Rubattino 566; Lanificio Rossi 2050; Cotonificio Cantoni 1155; Cotonificio Veneziano 150; Meridionale 70; Elba 52.60; Terni 465; Snia or. 63; Off. Meccaniche 107.50; Off. Breda 244; Ansaldo 24.50; Montecatini 179; Metallurgica Italiana 113; Edison 404; Società Adriatica 125; Vizzola 552; Marconi 216; Molini Alta Italia 520; Industria Zuccheri 421; Raffineria Ligure Lombarda 419; Eridania 597; Distillerie Italiane 136.50; Esport. Italo-Americana 518; Beni Stabili 421; Fiat 261; Isotta Fraschini 11; Ilva 12; Libera Triestina 425.

CAMBI: Parigi 140.50; Svizzera 380.25; Londra 94.05; New-York 20.10; Germania 0.20; Bucarest 11.25; Belgio 129; Spagna 316.50; Vienna 0.03; Praga 57.75.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BONNE, istitutrice, parla diverse lingue, brava ricamo offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23400 A

A. A. CAMERIERE fine ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23400 A

A. A. CUOCA fina, brava per distinta famiglia offre «Provveditorio» S Lazzaro 23. 23400 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, con attestati per case signorili, alberghi, trattorie offre Agenzia Valdirivo 23; oggi aperto. 23518 A

BAMBINAIA tedesca, signora trentaduenne offresi. Rivolgersi via Udine 25, I piano, sinistra. 22037 A

CUOCA capacissima offresi per due persone. Offerte «A. M.» Piccolo. 23330 A

DONNA di chiavi offresi soltanto persona sola. Offerte «C. D.» Piccolo. 23332 A

OFFROMI mattina dopo pranzo qualunque lavoro casa. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 23126 A

PERSONA in età offresi per leggero lavoro, cameriera o altro, buoni attestati. Felice Venezian 1, II. 23620 A

SERVITU' ottima, istriane, tedesche, slave, toscane, friulane sanno lavare, cucinare ecc. Molte prestaservizi per privati, ambulatori, trattori, hotels, negozianti Trieste fuori, miti pretese. Scrivere, rivolgersi Valdirivo 21, secondo. Domenica aperto. 8205 A

VEDOVA di guerra sola, civile, per bambini o per faccende domestiche cerca famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 23314 A

VEDOVA 34.enne, civile, bisognosa, buona massaia, capace cucito, paziente bambini offresi dirigere accudire faccende casa presso signore con figli, guardarobiera hotel o altra occupazione adatta. Offerte «Capace» Piccolo. 22505 A

35.ENNE parla italiano, tedesco, offresi a persona sola. Offerte «Italia» Piccolo. 8206 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE restaurant, bella presenza, pratica, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23400 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi per Trieste, domestiche, cameriere per Roma, Napoli, Venezia, Lugano, Caserta, Bologna, Spezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 23400 B

A. DOMESTICHE, cameriere con attestati per Trieste fuori cerco in giornata. Valdirivo 23. 23518 B

BAMBINAIA, istitutrice, governante casa distintissima; direttrice giovane come figlia, tutte per fuori, cuoche, cameriere, domestiche, donna brava casalinga per vedovo possidente con figli cercansi. Mazzini 12 «Unione». 8202 B

CAMERIERA capace, ottime referenze cercasi prontamente. Toniatti. Via Geppa 2, I. 8194 B

CAMERIERE con buone referenze cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. San Nicolò 27, II. 8200 B

CUOCA abile cercasi; presentarsi con certificati, libretto. Vicolo delle Ville 2, dalle 9 alle 15. 23542 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 95, I p. 23150 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buone referenze cercasi. Presentarsi solo mattino. Indirizzo Piccolo. 23130 B

DOMESTICA, attestati, anche attempata cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, p. III, 9. 22477 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22335 B

DOMESTICA non giovane, brava per tutti lavori cercasi. Presentarsi sino ore 14 con attestati. Viale XX Settembre 63, I. 22393 B

DOMESTICA capace cucinare, per piccola famiglia, con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 5, III, porta 23. 22337 B

DOMESTICA sana, buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Scorcola, Villa Emilia 353. 23476 B

DOMESTICA ricercata da piccola famiglia. Presentarsi 9-13. Acquedotto 56, IV, sinistra. 23434 B

DOMESTICA capace cercasi. Pietà 37, IV, porta 15. 23270 B

DOMESTICA giovane, sana, capace cercasi. Via Tigor 21, II, sinistra. 8212 B

DOMESTICA tutto servizio, sappia bene cucinare, solamente con buoni certificati, cerca famiglia due persone. Via Miramar 17, piano primo, destra. 22529 B

FAMIGLIA due persone, abitante pressi stazione cerca prestaservizi con attestati; due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 22407 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi due ore mattina una pomeriggio. Presentarsi ore 13. Tardivello, via Venezian 7. 22469 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, pomeriggio cercasi. Piazza Piccola 4, III. 22497 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Piccolomini 4, pt. 23482 B

PRESTASERVIZI onesta, svelta, mattina dopopranzo, possibilmente attestati cercasi prontamente. Ventisettembre 21, I. 23450 B

PRESTASERVIZI civile onesta, brava cucinare, buoni attestati, 2 persone cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22293 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente. Via Ponte 5, II. 22429 B

RAGAZZETTA, preferita tedesca, capace lavori domestici cercasi per tutto il giorno. Via Deamicis 15, III, porta 7. 23224 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. TENITURA americana offresi signorina pratica, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 22301 C

ASSOLTO scuole medie disponendo pomeriggio cerca occupazione. Offerte «Lina» Piccolo. 23286 C

BARMAN cantiniere attualmente occupato cerca migliore condizione. Offerte «Barman» Piccolo 21329 C

CALZE maglieria assumo nuove e riparazioni Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 23506 C

CASSIERA lunga pratica, ottime referenze offresi. Offerte «Cassiera» Piccolo. 23274 C

CONTABILE provetto bilancista ore serali offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Provetto» Piccolo. 22077 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo occuperebbesi anche quale viaggiatore, introdotto tre Venezie. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 22501 C

CALZETTAIA capace, anche lavoro maglierie, offresi. Sub «Calzettaia» al Piccolo. 23216 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo, parla francese, ungherese, pratico spedizioni, relazioni Balcani offresi qualunque impiego anche estero. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 23398 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile, buona conoscenza italiano, perfettamente tedesco, inglese e polacco offresi pronta entrata anche all'estero. Referenze ottime. Gentili offerte sotto «Studente di giurisprudenza» al Piccolo. 22119 C

DATTILOGRAFO con conoscenza stenografia offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 22568 C

DICIOTTENNE onesta offresi cassiera, venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Cauzione» Piccolo. 22221 C

FATTORINO per negozio o uffici offresi. Miti pretese. Offerte «Miti» al Piccolo. 22313 C

GIOVANE signora tedesca, maritata offresi quale governante per bambini, conosce inoltre a perfezione il croato, ungherese e boemo. Offerte «Herta» al Piccolo. 22163 C

IMPIEGATO espertissimo, assoluta fiducia assumerebbe compilazione bilanci, impianti contabili, tenitura libri. Gentili offerte «Espertissimo» Piccolo. 23432 C

IMPIEGATO bancario, provetto contabile, conoscenza italiano, tedesco, francese offresi. Sub «Ventitreenne» 23538 C

MACCHINISTA navale pratico motori combustione interna offresi presso industria anche come disegnatore meccanico. Offerte «Diesel» Piccolo. 22267 C

MACELLAIO pratico cucina hotel o macelleria offresi Trieste o fuori. Scrivere «Macellaio» al Piccolo. 22281 C

MAGAZZINIERE ferroviario in riposo, età 43 anni, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca un impiego corrispondente. Gentili offerte sub «Interprete» al Piccolo. 23156 C

PIANISTA perfetta cerca posto cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 22233 C

RIPARAZIONI giocattoli qualsiasi qualità assumonsi. Pietà 5, interno. 23426 C

RISCUOTITORE qual cursore, fattorino offromi con cauzione, buona garanzia, parlo tedesco, ungherese, poco slavo. Offerte «Onesto» Piccolo. 23412 C

SIGNORINA offresi pel pomeriggio cucire, stirare, miti pretese. Via C. Battisti 10, p. IV, p. 22. 22289 C

SIGNORINA occuperebbe posto quale cassiera, pratica pure lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Lettera sub «Volonterosa». 23408 C

SOTTUFFICIALE finanza congedasi febbraio pratico lavori ufficio cerca qualsiasi occupazione miti pretese. Gentili offerte «Volonteroso» al Piccolo. 22255 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, conoscenza francese, pratica commerciale occuperebbesi pel dopopranzo. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 22499 C

TRIESTINO, già procuratore e corrispondente presso grandi ditte industriali estere, con cognizioni della lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnuola, portoghese, praticissimo in qualsiasi ramo offresi presso locale azienda commerciale. Indirizzo Via S. Marco 17, III p., porta 6, dalle 12-18. 22183 C

VENTIDUENNE, impiegato spedizioniere, perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, offresi a qualunque ditta, miti pretese. Offerte «Impiegato» Piccolo. 21207 C

34.ENNE serio, con lunga pratica «Bar» con cauzione offresi in qualità direttore o conduttore, città oppure luoghi di cura. Offerte M. «Conduttore» al Piccolo. 22137 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

ASSUMO qualunque lavoro usato uomo, pulitura, tintura. Manzoni 17, p. 10. 8220 CC

BOTTONI, ajour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 21653 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, mezzanino. 20948 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, IV p. 22858 C C

DISEGNI, pittura, ricami per vestiti e biancheria eseguisconsi. Valdirivo 23, I. 21503

FABBRO meccanico attrezzista, abilissimo, stampi qualsiasi genere, ferri trancia, offresi ovunque. Assumerebbe pure lavori conto proprio. Offerte «Stampi» Piccolo. 22279 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toro. 23076 CC

FALEGNAME dalmato, giovane, capace per mobili e anche di bianco, offresi per posto stabile. Rivolgersi via Torre Bianca 19, presso Policardi, dalle 10-12. 23338 CC

IMPAGLIATRICE sedie cannadindia e paglia offresi, prezzi minimi, Canova n. 11, p.terra. 22447 CC

INSTALLAZIONE di luce elettrica a prezzi bassissimi eseguisce Umberto Rudes, via Donadoni 18. 23484 CC

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124774 CC

MODISTA abilissima confeziona qualsiasi modello, prezzi di reclame. Risch, Roiano, Mirti 17, IV. 21515 CC

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro metà prezzo. Offerte «Muratore» Piccolo. 22373 CC

MURATORE pittore eseguisce lavori metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo 22511 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala seconda. 21016 C C

PELLICCERIE assumonsi per lavorazione, conciatura, tintura, confezione; specialità: volpi Alaska finemente lavorate. Garanzia di perfetta esecuzione, sollecitudine, mitezza di prezzi. Pellicceria Martellani, via Gatteri 32, telefono 25-43. 10137 CC

PELLICCIAIA offresi per riparazioni pellicce uomo, donna e lavori nuovi. Androna Riborgo 2, IV. 23390 CC

RAMMENDATRICE assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 23430 CC

RICAMATRICE perfetta offresi per qualsiasi lavoro, prezzo modico. S. Francesco 40-II. 22906 CC

RICAMATRICE eseguisce lavori in filet, massima precisione ed esattezza. Scrivere «Ricamatrice» Piccolo. 22946 CC

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi su corredi sposa e singoli pezzi. Corso Vittorio Emanuele 21-IV. 22462 CC

SARTA diplomata, specialità mantelli, tailleurs, soirée, assume qualsiasi ordinazione, confeziona, casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 21770 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 20959 CC

SARTA bianco, lavoro fino, esatto, prezzi miti, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 22079 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10036 CC

SARTA lunga pratica signore e bambini offresi a giornata lire 10, senza cena. Offerte «Prontamente». 23350 C C

SARTA bianco e bambini offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2229 CC

SARTA donna, bambini, offresi a giornata. Paduina n. 11, pt. 22239 CC

SARTA-madista capacissima eseguisce, rimoderna con esattezza prontamente qualsiasi modello, prezzi miti. Corso Garibaldi 19-II, sinistra. 22465 CC

SPECIALISTA massaggiatore offresi a privati. Alfieri 7-I, Scolarich. 23490 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA orefice cercasi. Solitario 16-I. 23558 D

CASSIERA, tre cameriere, una direttrice per restaurant, cercansi. Rivolgersi trattoria «All'alabarda», piazza Squero vecchio 2, dalle 12-2. Apollonio. 8199 D

CONTABILE provetto, compilatore bilanci, almeno dieci anni pratica società anonime, cercasi. Scrivere «22063» Piccolo. 22063 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 6712 D

FILM modernissima, cerca aspiranti artisti cinematografici: signorine, giovanotti; presentarsi sala Fenice, Battisti 6. 10102 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Alfieri 9, porta 6. 22527 D

RAGAZZETTO onesto, per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22930 D

RAGAZZO cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 22487 D

RAGAZZO quattordicenne onesto, volonteroso, quale fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 22361 D

SIGNORA o signorina per assistenza infermo, soggiorno Semmering, cercasi. Buona retribuzione. Offerte «Sfinge» Piccolo. 22435 D

SIGNORINA contabile, dattilografa, corrispondente italiano-tedesco, cercasi da ditta Udine. Indirizzare offerte Umberto Villotta, Udine, via Valvason 11. 22007 D

SIGNORINA manicure cercasi. Carducci 12. 22415 D

SIGNORINA dattilografa perfetta, italiano-tedesco, possibilmente poche cognizioni francese-inglese, cercasi. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 23310 D

STENODATTILOGRAFO, stenodattilografa tedesca, conoscenza perfetta italiano, pel pomeriggio, cercasi prontamente. Offerte «Celerissima» Piccolo. 8222 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, con vitto, paraggi stazione centrale, cerca impiegata, presso distinta famiglia. Offerte «Anna» Piccolo. 22021 E

CAMERA vuota cercasi per persona sola, possibilmente ingresso libero. Offerte sub «Inverno 50» Piccolo. 23208 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cerca ingegnere, città. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 23353 E

CAMERA, camerino, cucina, cercansi. Via S. Sebastiano n. 6, Buffet. 8213 E

CAMERE vuote 2, comodo cucina, cercano coniugi soli, disposti pagare bene. Indirizzo Piccolo. 22277 E

GIOVANE signorina impiegata cerca stanza modesta, con vitto famigliare. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 21993 E

GIOVANE commerciante scapolo cerca prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso scale, possibilmente stufa. Offerte sub «Pago bene» Piccolo. 23346 E

SIGNORE distintissimo cerca camera con ingresso libero, presso ottima famiglia, centro città. Offerte «Libera» Piccolo. 22217 E

SIGNORINA seria cerca camerino o stanzetta, preferibilmente centro. Offerte con pretese «Etmea» Piccolo. 23300 E

STANZA ammobiliata, pianoterra, stufa, eventualmente campagna, distinta signora cerca. Scrivere «Soleggiata» Piccolo 23222 E

STANZA ingresso libero, possibilmente comodo cucina, cerco. Offerte «Sarta» Piccolo. 23164 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Libertà» Piccolo. 22303 E

STANZA matrimoniale, elegante, con stufa, vitto compreso cercasi presso persona sola. Offerte sub «Euterpe» Piccolo. 23528 E

STANZA uso ufficio, pressi Borsa-Tommaseo-Corso, cercasi. Offerte prezzo sub «Libera» Piccolo. 8223 E

STANZE 2, uso ufficio, con luce elettrica, possibilmente telefono, cercansi vicinanza Posta Centrale: riflettesi anche per magazzino con scrittoio. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 23206 E

STANZE 2 uso ufficio cercansi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 23504 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA bella, soleggiata, con vitto famigliare, affittasi in piccola distinta famiglia. Via Tiepolo 6, III, destra. 21513 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto famigliare, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Udine 4, III. 22299 F

AMMOBILIATA, bella, sole, luce elettrica, offro a due distinti signori. Via della Borsa 1, terzo, destra. 22059 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, ingresso libero, centro, affittasi. Via Genova 17, latteria. 23546 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a distinto signore. Molin grande 34, pt., destra. 23172 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, offresi; esclusi uomini. Foscolo 3, II, sinistra. 23166 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi a giovane distinto, eventualmente due amici. Tomaso Luciani 4, III. 23302 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, tranquilla, affittasi prontamente. Torrebianca 22, quarto, 9. 22431 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Ireneo 5, porta 14. 23468 F

AMMOBILIATA elegante, vitto, vista mare, affittasi. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 26. 23456 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi esclusivamente a signora sola distintissima. Ginnastica 10, IV, destra. 23460 F

AMMOBILIATA bella affittasi, distinto signore, presso piccola famiglia. Chiozza 41, III. 23378 F

AMMOBILIATA tutta nuova affittasi a distinto unico subinquilino, presso piccolissima distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 23276 F

AMMOBILIATA, posizione centrica, affittasi prontamente, distinto signore. S. Maria Maggiore 4, II, destra. 32342 F

CAMERA ammobiliata, splendida posizione, ingresso libero, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 21679 F

CAMERA affittasi, due amici o fratelli. Molin grande 11, II. 200 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via S. Sebastiano N. 4. 8215 F

CAMERA, camerino, luce elettrica, mobilio nuovo, pulizia, uso telefono, pianoforte, affittansi. Rivolgersi Mazzini 12, «Unione». 8205 F

CAMERA un letto, salottino, luce, stufa, in casa signorile, centralissima, unico subinquilino, affittasi a distinto stabile. Escludonsi mediatori. Indirizzo Piccolo. 22319 F

CAMERA ammobiliata, persona onesta affittasi. Via S. Michele 7, II. 22139 F

CAMERA affittasi a distinti signori o coniugi soli, presso signora. Indirizzo Piccolo. 8218 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via S.S. Martiri N. 23, mezzanino, Pitacco. 22531 F

CAMERA ammobiliata affittasi, pel 15 gennaio, a distinto signore o due amici. Indirizzo Piccolo. 23182 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi, persona distinta. Canova 12, porta 10. 22227 F

CAMERA elegante, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 8216 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. R. Imbriani 8, IV. 23436 F

CAMERA letto, con salotto, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, vicino stazione centrale, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 22455 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 22405 F

CAMERA due letti, affittasi a signori. Scorcola-S. Pietro 35, porta 2, Roiano. 22309 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona per bene. Fonderia 4, III, Ladiana. 22381 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, Via Cereria 9. 22273 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata elegantemente, comodo salotto, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23510 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Mirti 17, Baiz (Roiano). 23486 F

CAMERA ammobiliata affittasi, marito e moglie. Scorcola-S. Pietro 10. 23396 F

CAMERA due letti, affittasi. Via della Guardia N. 1, secondo. 23452 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, con luce elettrica, piccola famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23360 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Androna Cristoforo Colombo 6, I. 23416 F

CAMERA ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi. Leo 9, porta 6. 23410 F

CAMERA vuota affittasi. Via Margherita 3, porta 20. 23408 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Raffineria 9, II, porta 7. 23344 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 13, I, porta 7. 23294 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 53, II, sinistra. 21326 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 22369 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 23520 F

CAMERINO con letto affittasi, operaio onesto. Canova 9, porta 25. 23250 F

CAMERINO vuoto affittasi, donna dabbene assente giorno. Piccardi 2, porta 17. 22241 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Udine 24. 22475 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Via Conti 20, IV. 22339 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via dell'Istria 65, III, Possidel. 23324 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Settefontane N. 34, porta 8. 23262 F

LETTO affittasi a donna. Via Pozzo mare 2, IV. 22353 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Maiolica 3, II. 22467 F

LETTO affittasi. Via S. Maurizio 10, III. 22421 F

LETTO in compagnia signorina onesta, affittasi, mensile 30 lire. Via Rigutti 15, III. 22375 F

MATRIMONIALE, saletta pranzo, pure ammobiliate due, acqua, gas, comodo cucina, casa nuova, affittansi, coniugi distinti. Giulia 28, III, porta mezzo. 23548 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, casa signorile, luce elettrica, stufa, uso cucina, centro, affittansi. Indirizzo: Genova 17, latteria. 23546 F

VITTO buono, alloggio, trova signore distinto, presso due persone. Alfieri 8, III, sinistra, 11-13. 23244 F

STANZA con luce elettrica, affittasi. Sanità 14, porta 16. 22537 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Venezian 16, primo, sinistra. 23532 F

STANZA vuota affittasi. Ginnastica 58, porta 4; visitare dalle 10-15. 23178 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Carducci 36, III. 23120 F

STANZA vuota, grande, due finestre, esclusa cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23146 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Via Lavatoio 4, III. 23256 F

STANZA o stanzino, ammobiliati, soleggiati, affittasi a signorina. Via Risorta 5, II. 23254 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 8, III, porta 7. 21961 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 22223 F

STANZA, vitto, casa signorile, centro, darebbesi, distinto signore. Offerte «Cure famigliari» Piccolo. 22237 F

STANZA ammobiliata, una persona, con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Chiozza 32, IV, Timeus. 22243 F

STANZE 1-2, ammobiliate, affittansi a coniugi, presso buona famiglia. Slataper 1, porta 9. 23196 F

STANZA con un letto, volendo anche due letti, con vitto, affittasi. Via Ginnastica 43, I. 22483 F

STANZA centro affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 23290 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Via Monte 26, II. 23296 F

STANZA bellissima, luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via S. Michele 11, II. 23264 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi, distinto. Valdirivo 33, III. 23308 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, distinto signore stabile. Zovenzoni 1, I. 23370 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi, signorina distinta oppure signora. Via S.S. Martiri 11, IV. 22453 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica e buon vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 22425 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, eventualmente costo, affittasi; soltanto civili. Via Udine 4, porta 16. 22423 F

STANZA vuota affittasi a persona sola oppure coniugi. Ferriera 37, porta 20. 22323 F

STANZA vuota, ammobiliata, anche comodo cucina, affittasi, signora. Petronio 7, porta 9; visitare 9-15 22307 F

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 22305 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Destra chiesa Roiano 1, II. 22291 F

STANZA ammobiliata affittasi, due amici; escluse donne. Via Economo 5, IV, destra. 22263 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Calvola 8 A, Miclaucich. 23494 F

STANZA per due amici, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23488 F

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente due amici. Foscolo 20, mezzanino, 2. 23348 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Molin grande 46, III. 23362 F

STANZA due letti, affittasi. Corso Garibaldi 23, primo, sinistra. 23364 F

STANZA con due letti affittasi. Via Maiolica 11, secondo. 23372 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, illuminazione elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 4, III, destra. 23298 F

STANZA ammobiliata, bella vista, due letti, stufa, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 8207 F

STANZE due, attigue, affittansi a due amici seri. Torrebianca 21, porta 11. 23248 F

STANZE una o due, grandi, massimo centro commerciale, primo piano, affittansi, serio ufficio, lire 220 mensili. Indirizzo Piccolo. 23496 F

STANZE due, bellissime, ammobiliate, affittasi a 4 distinte persone. Rivolgersi: portinaio, Paduina 11. 23454 F

STANZETTA modesta, affittasi persona. Settefontane 24, V. 22427 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a signore o signorina per bene. Canova 11, II, sinistra. 22295 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 8204 F

VITTO offresi a signori. Gatteri N. 28, terzo, destra. 22051 F

VITTO ottimo, abbondante, darebbesi, prezzo buono. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 22425 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca Gabelsberger viene insegnata. Durata del corso 3 mesi. Un mese gratis. Ginnastica 45-I. 23652 G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

DATTILOGRAFIA: scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 23158 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 22410 G

«ITALIA»: Autorizzato Istituto scolastico linguistico, commerciale. Corso 45, telefono 619. 300 G

«ITALIA»: Lingue moderne - metodo grammaticale e diretto (Berlitz). Corso 45. 300 G

«ITALIA»: Doposcuola, ripetizioni tutte materie, 3 ore giornalmente, lire 50 mensili. 300 G

«ITALIA»: Francese, inglese, tedesco, serbocroato, sloveno, ungherese, spagnuolo, massimo profitto. 300 G

«ITALIA»: Corso 45. Prof. Charles insegna francese, metodo omofonico, mnemo-tecnico; massimo profitto garantito. 300 G

«ITALIA»: Ragioneria, computisteria, diritto, scienze economiche, docente dott. prof. Bittanga. 300 G

«ITALIA»: Stenografia, docente cav. dott. Polidori, corsi accelerati, esito sicuro. 300 G

«ITALIA»: Corso 45. Inglese, corsi accelerati, lezioni separate, metodo pratico. 300 G

«ITALIA»: Matematica, fisica, geometria, un'ora giornalmente, lire 30 mensili. 300 G

«ITALIA»: Geometria descrittiva, giornalmente un'ora, lire 30 mensili. 300 G

«ITALIA»: Corso 45. Telefono 6-19. Istituto scolastico di primo ordine, professori locali scuole medie. 300 G

ITALIANO: Impiegato giovane cerca, scopo perfezionamento, insegnante conversazione e corrispondenza. Offerte sub «Praga» al Piccolo. 23316 F

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento. - Goliardo - Toledo 148, Napoli. 5041 G

LAUREATA dà lezioni di matematica, fisica, chimica. Sub «Laureata» Piccolo. 8210 G

LAUREATO darebbe lezioni matematica, fisica, geometria, geometria descrittiva. Via Zovenzoni N. 3, porta 50. 22163 G

LEZIONI coscienziose di violino impartisconsi. Via Fabbri 4-III, Quindici. 23142 G

MAESTRA diplomata francese dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 22410 G

MAESTRA dedica dopopranzi scolari ripetizioni italiano, francese, tedesco, passeggio. Offerte «Maestra» Piccolo. 21875 G

MATEMATICA docente specialista, alcune ore libere. Piccardi 26, porta 6. 21514 G

PROFESSORESSA praticissima insegna latino, italiano, pedagogia, francese. Mite onorario. Giulia 21, terzo. 22027 G

RAGIONIERE cerco per due ore serali settimanali, istruzione, perzionamento contabilità. Offerte con prezzo «Contabilità» Piccolo. 235 G

RIPETIZIONI ogni materia impartisce allieva sesta ginnasio: modico onorario. Indirizzo Piccolo. 22413 G

SCUOLA di dattilografia sistema americano, una lira la lezione, presso Cesare Verona. Via Mazzini 18, I p. 8197 G

STUDENTESSA praticissima cerca ancora 5 scolari 1.a ginnasio per formare corso, ripetizioni coscienziose, prezzo mite. Anche lezioni individuali. Offerte «Liceale» Piccolo. 23402 G

STUDENTE VII tecnica impartisce ripetizioni. Gatteri 25-II, porta 22. 22297 G

TEDESCO, italiano, lingue classiche insegna professore liceale. Lezioni singole, riunite. Metodo diretto. Indirizzo Piccolo 20466 G

TEDESCO parlare completamente insegna in sei mesi signorina, iniziando corsi celebre metodo Lysle, 3 lezioni settimanali, lire 30 mensili. Lezioni particolari, anche corrispondenza commerciale, lire 4. Offerte «Massimo profitto» Piccolo. 23404 G

I collettivi continuano in VI pagina

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale con internamente incise le lettere «O. V. 10-6-93» smarrito. Generosa mancia a chi lo portasse all'indirizzo che potrà rilevare al Piccolo. 22245 H

BROCHE mezzaluna in brillantini con rubino, smarrito: trattandosi cara memoria generosa mancia all'onesto rinvenitore. Lazzaretto Vecchio 15-III. 23204 H

CAGNA bianca, risponde «Flora», smarrita; generosa mancia portandola Solitario 13-I. 23268 H

CALENDARIO con denaro, biglietto, fotografia, lettera, smarrito: onesto rinvenitore, trattenendosi denaro, porti Piccolo. 23228 H

PORTAFOGLIO smarrito nell'interno della Pescheria, con fotografie (caro ricordo) e importo denaro. Onesto rinvenitore è pregato portarlo via S. Apollinare n. 4-I p., Reitz, trattenendosi denaro. 22445 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

ABITAZIONE 1-2 o 3 stanze, vuota o ammobiliata cercasi d'affittare. Gentili offerte con prezzo: Niri, via Commerciale 13, II. 22459 I

APPARTAMENTO 5 vani, cucina, gabinetto, bagno, luce elettrica, soleggiato, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21761 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, salotto, cucina, cesso, soffitta, terzo piano indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23356 I

APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze, accessori, scambierebbesi con altro 4 stanze. Offerte dettagliate sub «Spazioso» Piccolo. 23160 I

APPARTAMENTO quattro stanze, ammobiliato, centro, scambiasi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23514 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 23554 I

CAMERA, cucina con mobili, adatto sposi, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22219 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, città, scambio in più camerino, fuori città. Indirizzo Piccolo. 23220 I

CASOTTO in portone, Piazza Cavana, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8156 I

LOCALI vasti, pianoterra, centrici, adattatissimi ufficio, assicurazioni, commercio, acqua, gas, elettricità, telefoni, subaffittansi prontamente. Informazioni al Piccolo. 22359 I

LOCALI industria, vaste cantine, affittansi prontamente. Fabio Severo 73, Vidali. 23374 I

MAGAZZINI diversi, centro, affittansi prontamente. Informazioni: Corso V. E. III N. 17, II, dalle 15 alle 18. 22356 I

MAGAZZINI 71, 62, cantine 37 mq. affittansi. Via Udine 32. 23508 I

MAGAZZINO con scaffali, adatto negozio, affittasi o cedesi. Rivolgersi: Viale Regina Elena 17, uffici. 8120 I

MAGAZZINO piccolo, adatto per negozio, affittasi. Via Udine n. 40. 21781 I

MAGAZZINO centro adatto deposito qualunque genere, affittasi prezzo irrisorio. Scarpa, Vasari 14 (4-6). 23144 I

MAGAZZINO mq. 100 circa, posizione centrica, saracinesche, vetrina, chiusura scrittoio, luce, acqua, affittasi subito senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 23540 I

PORTINERIA casa signorile scambiasi con quartiere 2 stanze, cucina, pagando trasporto mobili. Indirizzo al Piccolo. 21787 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Via Rigutti N. 23, III piano. 22093 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, 2 camere e cucina, ammobiliato, acqua, gas, luce, sul davanti, scambiasi uguale pressi Stazione Centrale, o affittasi. Offerte «7000» Piccolo

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 23154 I

QUARTIERE stanza, cucina anticamera, comfort moderno, scambiasi con due stanze, stanzino o ripostiglio cucina e acqua. Offerte «Due stanze» Piccolo. 23192 I

QUARTIERE magnifico, 3 stanze, camerino, bagno, cucina affittasi prontamente con o senza mobilie, prezzo conveniente. Via Giulia 5 Crisman. 23342 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina affittasi. Campo S. Giacomo N. 17, latteria. 22249 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino e cucina affittasi causa partenza. Rivolgersi Abbahari, S. Maurizio 7. 22253

QUARTIERE 6 stanze, camerino scambierebbesi con due piccoli da 3 e 2 stanze e camerino. Indirizzo Piccolo. 22457 I

QUARTIERE 4 camere, camerino e cucina in villa vuota, senza buona uscita e altro piccolo e grande affittansi. Indirizzo al Piccolo. 22433 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, centro, affittasi. Carducci 9, Bar Venezia. 22461

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cameretta, cucina oppure camera, cameretta, cucina, affittasi. Offerte «Comodo» Piccolo. 22403 I

QUARTIERE camera, cucina scambio con due camere, cucina. Pietà 31, porta 36. 22491 I

QUARTIERE ammobiliato 6 stanze, cucina, orto, acqua, gas affittasi prontamente causa partenza. Via Fabio Severo 46, I, Piacesi, Visitare dalle 1617. 23440 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, completamente ammobiliato, acqua, gas, affitto minimo, paraggi Rossetti, disponibile causa partenza. Serie offerte sub «Quidicimila» al Piccolo. 23258 I

QUARTIERI di 4-3-2 e di 1 camera, cucina, ammobiliati, adiacenze Corso Garibaldi, affittansi verso piccolo indennizzo. Telefono (44-47) dalle 9 alle 14. 22535 I

QUARTIERINO moderno, camera cucina, ingresso libero, adatto sposi, affittasi. Glessich, S. Giovanni Guardiella 625. 23318 I

UFFICIO centro, una due o tre camere, telefono, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22539 I

VILLETTA 5 locali, campagna, affittasi. Servola 1021. 23352 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO 2 camere matrimoniali, salotto o sala da pranzo, camerino, cucina, primo, secondo piano, centrale, cerco subaffitto. Offerte «Seria» Piccolo. 23466 L

CAMERA due letti con comodo cucina cercano coniugi per primo febbraio. Scrivere «Pretese» al Piccolo. 22257 L

CERCO uso scrittoio e piccola parte magazzino, se affitto mite. Offerte «Achille» Piccolo. 23114 L

FAMIGLIA senza bambini cerca quartiere 3-4 stanze, cucina, centro; esclusi mediatori. Offerte: Felice Venezian 30, IV p., sinistra. 22363 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Rivolgersi via Sanità 15, magazzino. 8132 L

QUARTIERE vuoto, una, due stanze con cucina cercasi. Offerte: Schwarz, San Nicolò 18, primo. 23022 L

QUARTIERE centrale, adattabile ufficio, abitazione, cercasi. Offerte «Ingland» Piccolo 23148 L

QUARTIERE centro, 4 camere, cercasi oppure scambiarebbesi con abitazione di due stanze e camerino prospettanti sul Giardino pubblico. Offerte «Alpino» al Piccolo. 22479 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto o semi, luce, acqua, cercasi. Offerte «Carlo» Piccolo. 22411 L

QUARTIERE 2-3 stanze ammobiliate, cucina, cerco, disposto acquisto. Indicare pretese «David» Piccolo. 22507 L

QUARTIERINO vuoto cercasi, pagando spese. Scrivere «Vuoto» Piccolo. 22517 L

VILLETTA cercasi affitto, due tre appartamenti, comfort moderno, pressi città. Offerte «Villetta» Piccolo. 23234 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. NUOVI arrivi! Camera matrimoniale, psiche, farmacie lire 1250; altra lucidissima 1400; altre frassino, pioppo, olmo, mogano, ciliegio, vendonsi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro. Pregasi confrontare prezzi e qualità. 300 M

A. VOLPI 3 nere, grige, marron, guarnizioni pelo, vendonsi prezzi bassissimi. Gatteri 32, porta 9. 10038 M

ALASKA volpe, scarpette lacca, blusa seta nuovissima vendesi. Ferriera 49-14. 23334 M

APPARATO elettrico per cura, con elementi, vendesi. Bosco 50, IV. 23252 M

APPARATO fotografico 10 x 15, Nettel, Zeiss-Tessar 4-5, cavalletto, accessori, cono ingrandimento regolabile. Stufetta gas, divano vendonsi dalle 12-2. Ginnastica 40, I sinistra. 22247 M

APPARATO fotografico Contessa 3 x 12, binocolo Goerz 6 ingrandimenti, binoccoli teatro nuovo modello vendonsi occasione. Via Silvio Pellico 8, porta 7. 23322 M

ARMADI, letti nuovissimi, prezzo minimo, anche rateale. Fabio Severo 7. 22272 M

ARMADIONE due porte; armadio quattro cassetti, vendonsi. S. Michele 31, IV, Luglio. 22101 M

ARMADIONE, letto completo, lavamano, sgabello bianco, pelliccia, cappotto, vestiti uomo vendonsi. Ireneo 9, III, Rocco. 23383 M

BANCO nuovissimo per olio, con tre vasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22028 M

BANCO da falegname nuovo vendesi. Via dell'Olmo 22, tornitore. 23354 M

BASSO in fà vendesi occasione 70. San Marco 19, trattoria. 23152 M

BICICLETTA passeggio altra corsa vendonsi. Brunner 12, falegname. 23536 M

BICICLETTA Stiria Puch vendesi lire 220. Via Madonnina 4, I. 22531 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato vendesi. Carpison 16, I. 22449 M

BICICLETTA tubolari «Victory» nuova vendo 450 trattabili. Crosada 21 osteria 23399 M

BICICLETTA «Italia», originale, corsa, perfettissima, leggerissima, vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 330 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi, straoccasione. Via Bosco 50, III, destra. 330 M

BICICLETTA nuovissima di marca originale vendesi. Ginnastica 43, I, Obesnel. 22395 M

BICICLETTA straoccasione vendo causa bisogno. Via Gatteri 46, I sinistra. 23478 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi qualunque prezzo. Bonomo 13, porta 20. 23376 M

BICICLETTA perfetto ordine vendesi. Ruggero Manna 22, porta 7. 23232 M

BILANCIA decimale, carro 4 ruote, carrettina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22964 M

BOLLITORE gas smalto bleu vendesi lire 50. Gatteri 8 V, sinistra. 22317 M

BOLLITORI gas, rara occasione vendonsi. Via S. Giovanni 6, III sinistra. 22451 M

CAGNA caccia razza «Gran» cerca, riporta, palude, vendesi 500. Piazza Valle 1, corte. 23200 M

CAGNETTI Fox, cuccioli vendonsi. Via Udine 13, IV. 23304 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

CAMERA pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta prezzo occasionissima, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15 2668 M

CAMERA matrimoniale massiccia lucida 1350 occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 22888 M

CAMERA faggio lucido con psiche e farmacie come nuova vendesi occasione lire 1500. Via del Ponte 6, I. 600 M

CAMERA nuova chiara in legno duro vendesi Via Ginnastica 24, I p., porta 5. 23326 M

CAMERA matrimoniale, libreria, scrittoio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23370 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 23438 M

CAMERA pranzo nuova quercia affumicata con specchi vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo destra. 23470 M

CAMERA matrimoniale nuova, frassino, vendesi. Annunzio 73, I, angolo Picardi. 22355 M

CANE lupo germanico puro, giovane vendesi. Ghirlandaio 205, Stanich. 23360 M

CANE Dobermann, poliziotto, pura razza vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23406 M

CANE lupo esemplare, rarissima occasione vendesi. Via Mazzini 53, III. 23394 M

CANE lupino, razza pura vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 23379 M

CANE da guardia vendesi a persona di cuore, buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 22471 M

CANI buldogg puri, 2 mesi, vendo. Via Sapone 1, III, porta 3. 23180 M

CANARINI Saif giovani cantori insuperabili e femmine per razza vendo. Industria 8, porta 5. 23185 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine, razza vendonsi. Manzoni 24, V. 22525 M

CANARINI, canarine vendonsi Rozzol 7 fontane (Piazza Foraggi) 186, secondo, Visintin. 23265 M

CAPPOTTI donna, alcuni, lire 150 vendo occasione. Ireneo Croce 10. 21770 M

CAPPOTTI occasione, 150-250 vendonsi. Ireneo della Croce 10, Valcini. 23500 M

CAPPOTTI da uomo (due), vendonsi. Mazzini 15, mezzanino, sinistra. 23458 M

CAPPOTTI (due) e vestiti uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 87, II, sinistra. 22437 M

CAPPOTTI donna, nuovi, moderni, vendonsi lire 50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, III. 23138 M

CAPPOTTO guarnito pelo, nuovo, vendesi. Tommaseo 2, IV, sinistra. 8191 M

CAPPOTTO uomo, bellissimo, vendesi. Rettori 2, Piechel. 23105 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, lire 150, vendesi. Corso Garibaldi 9, III. 23399 M

CAPPOTTO nuovo lire 150, vendesi causa lutto. Via Ginnastica 12, porta 17. 22343 M

CAPPOTTO greve uomo, vestito caffè, calzoni, sacchetti per lavoro, tutto usato, vendonsi occasione. Ghega 8, III, 16. 22439 M

CARROZZA chiusa, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23212 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie. lire 2. 12464 M

CASSA controllo «National 9999», blocco, controllo, lire 1600, vendesi. Müller, Ireneo 6. 22912 M

CASSAFORTE corazzata, due porte, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1000 M

CASSAFORTE Wertaii originale, ottimo stato, vendesi. Casa Glessich, S. Giovanni Guardiella 625. 23116 M

CASSONI, pianini 25, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 22331 M

COLOMBI di razza vendonsi. Via Cristoforo Belli 48, III, p. 21. 23341 M

CREDENZA marmo bianco, lavamano 1 persona, vendonsi. S. M. Maggiore 4, II, destra. 23242 M

CRISTALLI (due), 60 per 2.80 vendonsi. Rivolgersi S. Lazzaro 10, deposito mercerie. 23306 M

CUCINA signorile, stile modernissimo, laccata bianco, tutto marmi, vendesi. Via Giorgio Vasari N. 20, falegname. 23502 M

CUCINA nuova solidissima, da vendere. Via Tiziano Vecelio 12, falegname. 22419 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 22463 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, con marmi, vendesi. Molino a vento, Buffet 5. 22285 M

CUCINA piccola (mobili) completa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23462 M

DISCHI puntina, per grammofono, cappotto, uomo, vendonsi. Bramante 3, (corte). 23174 M

DIVANO-letto, fornimenti club bianco, camera matrimoniale, tremean, canapè con quattro sedie armadio vendonsi occasione. Pondares 7, tappezziere. 23320 M

DIVANO peluche nuovo, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23162 M

DIVANO elegante, lampade gas, elettrica, stufa carbone, nuovo, vendonsi. Anastasio 10, porta 5. 22543 M

DOMESTICA capace tutti lavori, brava cucinare, cercasi prontamente verso buon vitto e buon salario. Indirizzo al Piccolo. 23556 M

FORME da calzolaio 30 paia vendonsi occasione. Indirizzo al piccolo 8221 M

FRAK finissimo, persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8211 M

GRAMMOFONO 60 dischi, Pathè, vendesi. Via Romagna 26, IV, porta 19. 23202 M

IMPERMEABILE inglese, nuovo, e cappotto vendonsi. Via Raffineria N. 4, V piano, destra. 22545 M

LAMPADA luce elettrica splendida vendesi Manzoni 20, I, porta 7. 22523 M

LAMPADA grande saliscendi, lire, lampadario, tulipani, campane tutto per gas, vendo occasione. Ghega 8, III, 16. 22439 M

LAVABO marmo nero vendesi lire 200. Gatteri 41, V, sinistra. 22317 M

LAVAMANO con specchio, tavolo allungabile occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 23504 M

LAVAMANO marmo, tavolino ovale lustro, 2 sedie, vendonsi. Corineo 43, I. 22503 M

LENZUOLA (due), ricamate, per corredo, unico telo, paletot foderato tutto pelo, vendonsi causa partenza. Scrivere «Paolo» Piccolo. 22948 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamani tutto nuovo vendo singoli. Visitare dalle 9-18. Fonderia 12, I, destra. 23470 M

LETTI 2 completi, tavolo lustro ovale, quadri immagini ed altri oggetti vendonsi esclusi rivenditori. Piazzetta del Pozzo del Mare 5, IV. 23365 M

LETTI matrimoniali completi, sgabelli, armadione, vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 22541 M

LETTO ferro, materasso vendo lire 200. Gelsi 3, I, Mio. 22293 M

LETTO con susta, lavamano, 6 sedie, tavolino, tutto usato, vendo. Via della Valle 10, I, destra. 23186 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2584 M

MACCHINA da cucire Singer originale con spoletta rotonda vendesi occasione lire 450. Via del Ponte 6, I, sinistra. 410 M

MACCHINA da cucire per sarto, spoletta rotonda vendesi occasione lire 300. Via Beccherie 5, negozio. 300 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, garantita, vendo prezzo occasione. Scalinata 4. 23060 M

MANTELLO nuovissimo signora, vestito seta, modelli vendonsi. Commerciale 18, II destra. 21926 M

MACCHINA per scrivere d'occasione primissima marca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8196 M

MACCHINA Singer vendesi. Corso Garibaldi 25, II, porta 17. 23190 M

MACCHINA cucire spola rotonda, bicicletta mezza corsa, altra viaggio vendonsi. Ginnastica 43, porta 7 23146 M

MANDOLINO napoletano vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 23236 M

MANTELLO signora nuovo, taglio stoffa inglese, giuoco scacchi vendonsi occasione. Conti 2, II. 23491 M

MARMI diverse grandezze usati e brande vendonsi. S. Giovanni, via Donatello 529, falegname. 22915 M

MATTERASSI lanetta, rara occasione, lire 70, vendo. Fonderia 12, I, destra. 23470 M

MOBILI cucina diversi, camera, usati vendonsi. Sorgente 6, III, destra. 23198 M

MODA invernale! Giornali e stampi ultima novità. Libreria-cartoleria via Spiridione 1.

MOBILI americani ufficio, 2 stufe gas vendonsi. Rivolgersi Via Mazzini 37, II sinistra dalle 3 alle 4. 22666 M

MOLINI con pietre francesi, capacità da 50-450 chg. farina ora, vendesi a prezzi d'occasione. Osvaldella Viale XX Settembre 61. 22568 M

MONETE antiche scambiansi con francobolli. Via Donato Bramante 10, I. 23530 M

OCCASIONE macchinario adattabile per uso banchi o volendo utilizzare legname e ferro vendo a prezzo ridottissimo. Presentarsi Bar Automatico, Via Imbriani 18. 21319 M

OCCASIONE! Splendida pelliccia mantello signora vendesi. Madonna Mare 6, I, destra. 8219 M

OCCASIONE vendonsi tre scuri ferro, 4 lante, 2 inferriate, costo di ferro. Via Pondares, 10. 22417 M

OCCASIONE. Mantello pelo nero, nuovo, volpe nera 100, altra finissima 250, vendo. Piazzale S. Giusto 5, II. 22333 M

OCCASIONE. Pellicce 150X150 lire 70, stufa a carbone lire 60. Via S. Lazzaro 1, 3, G. Zanchi. 23428 M

ORSACCHIOTTO bruno di sei mesi, bell'esemplare, docilissimo, vendesi. Offerte: Enrico Gamba, Bisterza. 22950 M

PELLICCIA skunks stola e manicotto vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23480 M

PELLICCIA grande uomo, puzzola, vendesi 1500. Istituto 4, negozio terraglie. 22311 M

PELLICCIA bianca uomo, panno nero, occasione vendesi. Sartoria Milanic, Barcola Riviera. 22351 M

PELLICCIA petit-gris nuova vendesi prezzo grande occasione. Via Molingrande 44, porta 4. 22365 M

PELLICCIA signora, nuova, vendesi prezzo occasione. Fonda, Via Cereria 10. 22367 M

PELLICCIA uomo, statura media, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 23134 M

PELLICCIA uomo finissima, cappotto uomo, tutto quasi nuovo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 2241 M

PELLICCIA nutria finissima, vestito frak completo, vestito signora velluto, tailleur talpa, fodere seta vendonsi occasione. Battisti 13, II. 23140 M

PELLICCIA marmotta, giacca moderna, vendo occasione lire 3000. Lunedì mattina, Corso Vitt. Em. n. 25, I. 23232 M

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri. Carducci 24-I, destra. 23634 M

PIANINO, pianoforti Hölzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e punto franco. Rappresentante Olivo. Via Udine 18, tel. 38-52. 124504 M

PIANINO finissimo, incrociato, avorio, moderatore, vendesi occasione. Istituto 23-IV. 23472 M

PIANINO garantito, massimo ordine, piastra metallica, incrociato, vendesi. Solitario 25-III. 23474 M

PIANINO lussuoso vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23230 M

PIANO mignon nero «Hamburger» incrociato, metallica, avorio, vendesi lire 5000, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 21889 M

PIANO concerto Schreiber vendesi prezzo favorevole. Olivo, via Udine 18. 22329 M

PIANOFORTE viennese perfetto vendesi lire 1400. Via Sanità 16, I. 22019 M

PIANOFORTE nero, piastra metallica, vendesi occasione. Via dell'Eremo 223. 23420 M

PIANOFORTE cortissimo, tedesco, ottimo stato, vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 23480 M

PIANOFORTE mezza coda, corde incrociate, piastra metallica, meccanica germanica, marca Ipsor, quasi nuovo, vendesi lire 5500. Indirizzo Piccolo. 23130 M

PIUMA struzzo chiara, magnifica, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23240 M

PIUMINI d'oca (2) straordinaria occasione vendonsi. Via Scussa 5, porta 1. 22515 M

POLTRONCINE 2, quarta fila teatro Verdi, turno A, cedonsi causa lutto; condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 8201 M

ROMANZI di buoni autori in italiano, francese, tedesco, trovansi Biblioteca circolante, via Spiridione 1 8209 M

SACCHI a pelo 2 e 2 pellicce di agnello vendo. Indirizzo Piccolo. 23210 M

SCARPE nere, nuove, camoscio, seta, donna, numeri 36 e 27 vendonsi. Lazzaretto vecchio 37-II, p. 7-5. 22261 M

SMOCKING finissimo, completo, più gilet bianco; stivaloni e stivaletti neri, n. 39; gambali cuoio nero; due materassi crine animale, 150 irriducibili; escluso rivenditori. Commerciale 2, II, sinistra. 22321 M

SMOCKING, cappotto signora, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23124 M

SPARHERD con caldaia e sparherd semplice, vendonsi. Ferriera 17, I. 300 M

SPARHERD vendesi, occasione. Via Sapone 1, II. 300 M

SPARHERD da vendere, quasi nuovo, con vasca e spina. Via del Bosco 12, deposito legnami. 22481 M

SPARHERD da vendere. Madonnina 8-II, porta 18. 23266 M

SPARHERD nuovo vendesi buona occasione. Via Pietà 5, in corte. 23418 M

SPARHERD e bicicletta vendonsi occasione. Corso Garibaldi n. 32, IV. 22275 M

SPARHERD fortissimo, con tubi, vendesi occasione. Via Ponzianina 9, porta 17. 23236 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1669 M

STANZA da letto, 1 olmo, 1 frassino, 1 quercia vendonsi occasione. Via Udine 21, Gondrand. 21649 M

STANZA letto, pranzo, cucina, scrittoio, modiglioni, floraia, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 18, porta 12, dalle 10-15. 510 M

STANZA da pranzo nuova, signorile, servizio 16 persone, sedie in pelle, occasione. Via Molino a vento 3, II, 8. 22395 M

STANZA pranzo palissandro lire 3500; guarnitura Club da 1700 vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 320 M

STANZE lussuose, mogano, adatte sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21784 M

STOLA pelo marron, nuova; gabbia traforo, nuova, vendonsi. Canova 9, p. 13. 23132 M

STUFA grande legna, carbone, vendesi 250. Via Amiola 11, porta 11. 8198 M

STUFA buonissima per ufficio o trattoria, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 23162 M

STUFE 2 (caminetti), nuove, massimo rendimento, a legna e carbone, vendonsi prezzo irrisorio. Falegname, via Rossetti 17. 22313 M

STUFE gas sistema Prometheus vendonsi. Via Pesce 4-II piano. 8214 M

TOILETTE moderna, chiara, con tre specchi, vendesi. Aleardi 326, porta 4. 22315 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti, impermeabili, alcuni calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26. 21691 M

VESTITI ballo, paletot, tailleurs, nuovi, vendo occasione. Torre bianca 21-III, 9. 23396 M

VESTITI usati 2, uomo, vendonsi. Ruggero Manna 20-I, destra. 22397 M

VESTITO panno bleu, nuovo, lire 200. Indirizzo al Piccolo. 23122 M

VESTITO «tricotin» crema, serata, nuovo, elegantissimo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23240 M

VESTITO, cappotto uomo, molto grande, vestito maglia grigio, guarnito perle, statura piccola vendesi. 23443 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A NOLO pianino, uso famiglia, cercasi prontamente. Scrivere «Pianino» Piccolo. 21795 N

ATTACCAPANNI (entrèe) largo 150 cm. comperasi. Offerte «Roma» Piccolo. 22231 N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 107761 N

MICROSCOPIO acquisterebbesi. Offerte quanti ingrandimenti, prezzo, sub «Microscopio» al Piccolo. 23126 N

MOBILI studio stile Rinascimento, in perfetto stato acquisterei. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 22345 N

PELLICCIA uomo forte, tappeti, sciali persiani, gobelin, cercansi. Offerte «Gobelin» Piccolo. 22271 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21891 N

PORCELLANE e bronzi antichi acquisto. Offerte «Porcellana» Piccolo. 8122 N

PORTONE in ferro delle dimensioni di circa 2 metri di larghezza ed in buono stato cercasi. Offerte dettagliate con prezzo «Ferro» al Piccolo. 22664 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ACQUISTO corone 1.60; florini 4.28; 5 corone 8.35 Via Pondares 6, I. 22404 O

A.A. LIRE 10, oro fino, orologi argento, acquisto. Riparazioni. Solitario 16-I, oreficeria. 10016 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi dalle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio d'azione specifica sugli organi **ematopoietici, migliora la nutrizione generale**, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CALZATURE uomo, donna e bambini, grande partita vendonsi all'ingrosso e dettaglio, prezzi di liquidazione. Via Raffineria 2, porta 5. 22533 O

CARBONE dolce lire 45, cock 37, fossile 35, Briquettes 55, zocchetti asciuttissimi 30, tre quarti asciutti 25, prezzi per 100 chili, magazzino Cunicoli 13, telefono 2578. 23194 O

CARTINE sigarette, duecento scatole, occasione vendo sotto prezzo. Rivolgersi magazzino via Media 1. 23218 O

CORONE, florini, perle, oro, coralli, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 22476 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere con Liquore o Cachets Godina profilattico delle forme influenzuali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti e ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi, non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo, quale la potete avere dal «Sirofosfit», composto dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA da stufa rovere, faggio, franco domicilio lire sedici fornisce Consorzio Agricolo. **Raffineria 7, tel. 36-75.** 23110 O

Dopo lungo soffrire, cessò di vivere questa mane

ANDREA BENUSSI

lasciando nel profondo dolore il figlio **WILLY,** i genitori **DOMENICO** e **FRANCESCA** nata **ROCCO,** i fratelli **GIUSEPPE** e **GIORGIO,** le sorelle **FRANCESCA, CATERINA** e **MARIA,** i **cognati** e le **cognate,** i quali ne danno il triste annuncio a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno domenica 14 corr., ad ore 10, partendo dalla casa N. 4 di via S. Lucia.

Trieste, 13 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi attorniata dai suoi cari

IDA MAGRIS

d'anni 13

I desolatissimi genitori **MARIA** e **ANGELO,** i fratelli **ORESTE** e **ARCANGELO,** le sorelle **ERMINIA, CECILIA** e **COSTANZA,** unitamente agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 13 di via della Pietà.

Trieste, 13 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Con profondo dolore, le sottoscritte partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro amata

Mimì Villevich

avvenuta, dopo lunghe sofferenze, addì 12 corr., all'Ospedale della Maddalena.

Il trasporto della salma avverrà alle ore 10.

Trieste, 14 gennaio 1923.

Famiglie VILLERICH e STEPANCICH

RINGRAZIAMENTO

Al Capodistretto di Barcola, ai R.R. Carabinieri, alle guardie campestri ed a tutti gli amici e conoscenti, che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'amato ed indimenticabile marito e padre

GIUSEPPE STARZ

vadano i ringraziamenti dei famigliari, profondamente commossi e riconoscenti.

Famiglia STARZ

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario del defunto

GIACOMO BISIACH

pubblicato ieri, leggasi pure la **famiglia COSINA**

LEGNA da ardere, perfettamente asciutta, a prezzi convenientissimi per rivenditori. Rivolgersi via Raffineria 6, telefono 31-31. 22443 O

MARSALA e moscato ottimo di Pantelleria, qualità extra, prezzi ridottissimi, fusti originali. V. D'Asta, via Chiozza 44. 22123 O

MATERIALE Decauville offresi. Inviare richieste sub «Decauville» Piccolo. 20458 O

PIUMA d'oca, bianchissima e fresca, vendo a buon prezzo. XXX Ottobre 5-III, 9. 22903 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

SUCC. Figli di A. Carniel, corso V. E. III, 13: nuovi arrivi busti, panciere e reggipetti in grande assortimento, tutto a prezzi mitissimi. 23282 O

SUCC. Figli di A. Carniel, corso V. E. III, 13: Calzature per uomo, donna e bambini; specialità sport e pantofoleria, tutto a prezzi miti. 23284 O

TUBI fabbrica ghiaccio e gradini pietra, vendonsi. Scrivere «27» Piccolo. 23108 O

VIVAIO Forcie Preserie Comeno, vende piante della vite e frutti, innestate. 12495 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA alimentari cerca piazzista serio, attivo, conoscenza piazza. Offerte «Serissimo» Piccolo. 23492 P

DITTA ragguardevole in macchine da scrivere cerca piazzista capace verso paga e provvigione. Offerte sub «Idoneo» al Piccolo. 8195 P

IMPORTANTE casa olearia assumerebbe rappresentanti zone libere venete terre redente. Offrte con referenze Cassetta 86 C. Unione Pubblicità Torino. 5044 P

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5060 P

PARTENDO per Czeco-Slovacchia accettansi commissioni, rappresentanze ed altri affari. Offerte «R. R.» Piccolo. 23464 P

PIAZZISTA bene introdotto farine, granaglie, riso, cercasi da importante ditta. Offerte sub «Posto fisso» al Piccolo. 22730 P

PIAZZISTA introdotto manifatture, calzature, offerta cordella-cordoncino legar pacchi, cercasi. Offerte «Buona provvigione» Piccolo. 10107 P

PIAZZISTA per articolo cartoleria cercasi. Offerte sub «Cartoleria» al Piccolo. 23392 P

PIAZZISTA viaggiatore Venezia Giulia, Fiume, perfetta conoscenza articoli farmacie, drogherie, serie referenze, cercasi da vecchia ditta, verso emolumento fisso e provvigione. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 23260 P

PIAZZISTI per articoli tecnici brevettati, con cauzione, cercansi per Trieste, Gorizia, Alto Adige. Ing. Rothenpieler, Casella postale 573, Trieste. 22408 P

RAPPRESENTANTE attivo, indispensabilmente provetto, introdotto principali pastifici Trieste, provincia, cercasi subito da importante molino meridionale per collocamento semolino larga scala. Esigonsi ottime referenze. Scrivere Cassetta 40, Unione Pubblicità, Trieste. 5053 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto, per vendita materassi, trapunte, piuma, per Trieste e Venezia Giulia, cerca importante ditta. Indirizzare: Casella 374 A, Unione Pubblicità, Bologna. 5046 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, senza cognizioni speciali. Invenzione articolo necessario, brevettato. Casella 32, Milano. 10115 P

TRATTEREI in Istria seria casa alimentari verso provvigione. Offerte «Provvigione» Piccolo. 23424 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOLIMOUSINE e landaulette, fino a 24 HP, e camions portata 3 tonnellate, acquistansi. Offerte: R. T., Caffè Europa, Pola. 10112 Q

AUTOMOBILE Itala, torpedo, 6 posti, macchina da tourismo, perfettissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22756 Q

AUTOMOBILE grande, perfetto vendo qualunque prezzo. Piazza Valle 1, corte. 23200 Q

CAMION Fiat BL vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22377 Q

CAMION Saurer, portata 5 tonnellate, quasi nuovo vendesi oppure scambiasi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 22509 Q

CAMIONCINO tipo 2 cercasi eventualmente scambiasi con altro 15 Ter oppure con vettura di lusso. Indirizzo Piccolo. 22401 Q

CAMIONCINO Ford rimesso nuovo vendesi. Scrivere casella 201, Trieste centro, Nemitz 23550 Q

GOMME piene, ottima marca, liquidansi, buone condizioni. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 22714 Q

MOTO Frera 3 velocità vendo; qualunque prova; affarone. Roiano 1. 23442 Q

MOTOCICLETTA Veros nuova vendesi, scambiasi più forte. Nemitz, Casella 201, Trieste, centro. 23550 Q

MOTOCICLETTA germanica con cambio, perfetta, vendesi. Vasari 8, I, destra. 21895 Q

MOTORE marino completo 3½ HP cercasi. Sub «Marina» Piccolo. 23340 Q

QUINDICITER cattive condizioni, anche incompleti, acquistansi purchè basso prezzo. Offerte «Occasione 140» Piccolo. 23112 Q

VETTURA Lancia 20-30 HP Limousine perfetta, qualunque prova, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 23540 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ABBAZIA: Caffè e buffet, con decreto, bene avviato, ottima posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 10116 R

ATTILIO ANTONSICH

trattore

spirava ieri, alle 13, dopo brevissime sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **AIDA nata HUENKELMANN,** i figli **GUERRINA, ATTILIO** e **ADA,** i genitori **GIOVANNI** e **MARIA,** le sorelle **AMELIA in FREGNAN, ANTONIETTA in MACHIEDO, STEFANIA in BERTONI, REGINA in CESCUTTI, ALBINA, LINA** (assente), **GIOVANNINA** e **VALERIA** (assenti), a nome pure dei cognati, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dall'amatissimo estinto seguiranno lunedì 15 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

ANTONIO CAPUN

d'anni 46, dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **GIOVANNA,** i figli **ERNESTA** e **RICCARDO,** il **padre,** i **fratelli** e le **cognate,** unitamente ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corrente, ad ore 14.30, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti e conoscenti la morte del suo indimenticabile figlio

EUGENIO STRANY

nell'età di 17 anni, avvenuta quest'oggi nell'Ospitale Regina Elena.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 14 corr., alle ore 13.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena al cimitero di Dolina-S. Odorico.

Trieste - Dolina, 12 gennaio 1923.

GIUSEPPE e **MARIA,** genitori
FIORETTA, MARIA mar. RENKO, sorelle; **FRANCESCO RENKO,** cognato
Famiglia RENKO e **congiunti**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Coll'animo profondamente commosso per l'attestazione di stima e di affetto tributata al nostro adorato

FERDINANDO

esterniamo la nostra vivissima gratitudine alla on. Presidenza municipale, al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, ai signori impiegati comunali e dell'Amministrazione del Gas e, infine, a quanti altri pietosi vollero onorare in varia guisa la memoria del nostro caro Estinto.

Famiglie MINGOTTI - BERTOS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono la loro viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che, intervenendo ai funerali, inviando fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ENRICO

e in particolare ringraziano le rappresentanze del Partito Nazionale Fascista, dell'ex Banca Union, delle Assicurazioni Generali, della Banca Commerciale Triestina e della Banca Commerciale Italiana.

Trieste, 13 gennaio 1923.

La famiglia RETTA e famiglie congiunte

AFFARE! Capitali, qualunque somma importante al 25 per cento cercansi. Lavoro garantito guadagno immediato. Scrivere «Desiderando anche cooperazione» Piccolo. 21251 R

BAR posizione centralissima arredato nuovo, vendesi affarone. Offerte «28.000» Piccolo. 8224 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, diversi articoli, annessa camera, cedesi. Indirizzo Piccolo. 23414 R

CAFFÈ popolare-latteria con abitazione vendesi. Indirizzo Piccolo. 23544 R

CARTOLERIA avviatissima, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23312 R

CERCASI signore o signora energica distinta quale cassiera e sorvegliante per grande azienda, che possieda dalle 10 alle 15 mila lire disposta a mutuarle, restituzione in rate mensili da convenirsi; capitale assicurato. Offerte «massima serietà» Piccolo. 22269 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo da vendere; posizione centralissima. Offerte «Affarone» Piccolo. 23272 R

DECRETO cercasi per spaccio vini in affitto. Rivolgersi via Giuliani 40, II. 22081 R

DISTILLERIA triestina desiderando intensificare produzione cerca soci o correntisti. Quota minima 25.000. Eventualmente impiego personale. Solo seri riflettenti scrivano «Premiata Distilleria» Piccolo. 22047 R

LIQUORERIA centrica vendesi o cedesi appalto, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 23448 R

LIQUORERIA d'angolo affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 23170 R

MOLINO moderno, a cilindri, compresi fabbricato e fabbricato d'abitazione, capacità giornaliera 15 vagoni frumento, 30 quintali granoturco, in posizione favorevole, in una stazione della Venezia Giulia, da vendere in seguito a disguidi famigliari, a prezzi di favore. Cav. A. Perco, Gorizia. 10113 R

NEGOZIETTO adatto qualunque industria vendesi causa partenza. Molino Vento 4, latteria. 22495 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica vendesi causa partenza. Albahari, S. Maurizio 7. 22251 R

NEGOZIO commestibili generi diversi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22259 R

OFFICINA fabbro meccanico, uso negozio, vendesi, prezzo basso. Manzoni 18, portineria. 21817 R

PASTICCERIA bene avviata, in Abbazia, posizione centrale vendesi. Rivolgersi al Piccolo. 10133 R

PERSONA seria (triestino) conosciuta sulla piazza con buone referenze, pratica nel commercio, che conosce bene il nostro retroterra e parla le lingue usuali colà, cerca di associarsi attivamente e con capitale di lire 50.000 a seria ditta commerciale od impresa industriale già esistente a Trieste. Eventuali offerte con referenze da dirigersi sub «B. G. 33» al Piccolo. 22325 R

QUARTIERE ammobiliato con rivendita tabacchi vendo causa ritiro. Offerte «Tabaccaio» Piccolo. 23512 R

RICERCASI prontamente socio 10.000, affare lucrosissimo. Offerte «Permanente» Piccolo. 23516 R

SALONE barbiere vendesi. Informazioni Scuole nuove 19. 22397 R

TRATTORE cerca bravo socio. Offerte «Causa malattia» Piccolo. 23184 R

TRATTORIA con giuochi di bocce, con decreto, oppure solo decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40.000 sostituzione pupillare, scadenza, cercansi 10 per cento, mediatori esclusi, «Ingegnere» Piccolo. 21865 R

3000 lire cerca statale, garanzia appartamento; restituisce tre mesi interessi anticipati. Offerte «Impiegato» Piccolo. 23444 R

3.000 cercansi: restituzione tre mesi buon interesse, seria garanzia. Offerte «Onestà 3000» Piccolo. 23220 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE, prezzo occasione vendesi casa città cinque piani, due fondi, rendita 13.700. Indirizzo Piccolo. 23336 S

CASA-villetta paraggi Montuzza, S. Vito, Rossetti comprasi. Offerte dettagliate, prezzo «Luciana» Piccolo. 2[illegible]

CASE 2 con annessa trattoria, decreto, inventario, sala da ballo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 22424 S

CASE due con campagna da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23382 S

CASE 2 con trattoria e decreto, a Graz, tutto in buono stato, casa interna, giardino vendonsi, oppure scambiansi con villa a Trieste. Informazioni: Hadler, P. Unità 2, negozio. 8193 S

CASETTA (1/3 parte) di tre quartieri, 2 camere cucina e corte, centro, vendesi per lire 6000 (seimila nette) eventualmente in altrettanta merce. Telefonare 44-47 dalle 9-14. 22519 S

STABILE città vendesi. Mediatori esclusi. Sub «Eccezionale occasione» Piccolo. 23238 S

STABILE grandioso, moderno, cuore città, vendita facilmente raddoppiabile, vendesi saldo lire 340.000. Offerte «Causa dissesti» Piccolo. 23524 S

VILLETTA otto nove vani, confort, giardino oppure orto acquisto massimo 50.000 esclusi intermediari. Offerte dettagliate «Senza intavolazioni» Piccolo. 22225 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A PAGAMENTO rateale settimanale o mensile: vestiario, calzature, telerie, biciclette, orologi. Domande sub «Rateamente» al Piccolo. 20191 U

A persona benestante darebbesi bambino bello di cinque mesi come figlio proprio. Offerte «Divorziato» Piccolo. 22469 U

A RATE biancheria, seterie, velluti, stoffe, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 23136 U

AUTUNNO, Condivido dolore; cuore mio assisteti instancabile. Ogni iattura vieppiù avvicina. Rinnova preghiera. Sempre. 10147 U

CHI vuol vivere lungamente, legga «Piero [illegible] oristici». 23322 U

COSTUMI maschere noleggiansi. Fontana 4, porta 5, dirimpetto palazzo Giustizia. 22287 U

COSTUMI maschere eleganti affittansi. San Sebastiano 6, I. 7217 U

FOXTROT. Il caro ben «Ragazza Oltremare» immenso successo. Pianoforte (con testo) lire 4; in tutti stabilimenti musicali. Edizione Schmidl, Rettori 1. 23526 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, confezionano ecc. Autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 34-83. 22357 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestant. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, telef. 2964, villa propria. 22349 U

LEVATRICE Loda, diplomata Bologna, accoglie gestanti. Via Giulia 69, II. 22327 U

MAGGIO. Dolcezza di espressioni allieta l'animo in attesa. Chiesa. 600 U

MASCHERE grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Via Toro 12, I. 22177 U

MASCHERE ricchissimo assortimento ultima novità, parrucche noleggiansi, assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, I, destra. 23214 U

SALA Teatro Filodrammatico. Domani ore 20, primo festino danze antiche. Signorine gentilmente invitate. Maestro Girardelli. 22473 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi festino di danze, dalle 16 alle 23. M.o Romanello. 22409 U

SALA «Roma», Carducci 12. Grande festino mascherato, dalle 16 in poi. Maestro Quenzatti. 780 U

SOTTUFFICIALE finanza farebbe conoscenza con signorina o vedova 20-25.enne scopo matrimonio. Spiegare condizioni; escluse anonime». Offerte «Serietà» Piccolo. 8162 U

TRENTENNE benestante libero sposerebbe signorina, vedova distinta. Scrivere «Nereo» Piccolo. 23318 U

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che, preparata sulla base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo: il «Guaiatin», che si trova nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. Flacone grande «Guaiatin» L. 10.60; piccolo L. 8.80. 324 U

VEDOVA distintissima, benestante, sola, brava massaia, con grande appartamento lussuoso, farebbe conoscenze con distinto signore anziano, buona posizione, scopo matrimonio. Serie offerte «Priva conoscenze» Piccolo. Anonime cestinansi. 23176 U

VEDOVO solo servizio e arte cerca signorina o vedova sola 35-50 anni con quartiere o piccolo capitale. Offerte accettansi anche in slavo. Offerte «Milic» Piccolo. 23278 U

VINCENZINA, non preoccuparti delle dicerie della gente. 22493 U

VIOLONCELLO dilettante quartetto musica classica cerca famiglia distinta. Ginnastica 1, IV, pomeriggio. 22383 U

45.ENNE serio, desidera conoscere signorina media età, appartamento piccolo arredato. Scopo matrimonio. Offerte fino a venerdì «Trieste» Piccolo. 23293 U

142212 Ricevuto raccomandata. Attendo notizie.
142212. Ricevuto raccomandata. Attendo notizie. 10149 U